IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 36 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 6 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Al Ministero dell'Istruzione.

Fino all'altro giorno si accusava l'on. Rava di far niente per riordinare l'Amministrazione Centrale della P. Istruzione, la quale era rimasta, secondo i critici, disorganizzata dopo il consolato dell'on. Nasi. Ora che ha pensato a riordinarla, lo si accusa di aver toccato questa o quella persona, di non aver proceduto in modo efficace, anzi per taluno la disorganizzazione si sarebbe aggravata.

Tutto questo dimostra una cosa sola: che tutte queste famose critiche di giornali sono inspirate semplicemente ad interessi di persone. Se il Ministro, chiunque sia, opera, trasforma, provvede nel senso che vogliono i giornali, costa secondo i desideri negl'interessati, tutto va bene: ma se un Ministro si permette di riordinare e provvedere con criteri obiettivi nell'interesse dei servizi, e non in quello delle persone, tutto va male.

Per buona fortuna certe critiche sono così sfacciate, che sortono l'effetto opposto di quello cui mirano. Ne può essere diversamente.

I provvedimenti adottati, dopo matura riflessione dall'on. Ministro Rava, col pieno consenso del Consiglio dei Ministri, nell'Amministrazione Centrale del Dicastoro, possono aver ferite alcune susceptibilità, qualche ambizione in pazienza, ed aver turbato qualche nucleo di aderenze personali, ma in quanti giudicano con serenità e di sincerezza e con la sola preoccupazione del pubblico bene, hanno prodotta una eccellente impressione.

Era riconosciuta da tutti la necessità di togliere alla direzione delle istruzioni primaria, specie ora che si è pubblicato il Regolamento per l'applicazione della legge pel Mezzogiorno in quanto si riferisce alle scuole — un dualismo dannoso e di imprimere una unità di indirizzo: ed a ciò il Ministro Rava ha ben provveduto nominando il Direttore generale della istruzione primaria e popolare e provvide benissimo scegliendo all'alto ufficio il prof. Credaro. Circolari che per lungo tempo appartenne al Dicastero della Pubblica Istruzione, nel quale era entrato con brillanti esami, e che dei problemi scolastici continuò ad occuparsi anche al Consiglio di Stato.

Era pure noto a tutti, come i due Ispettorati non avessero ormai più alcuna corrispondenza col loro nome, e come fossero divenuti due organismi amministrativi complicati, farraginosi e complessi. L'on. Rava opportunamente li sopprese, e costituendo le Sezioni, che li costituivano, alle rispettive Divisioni.

E così i due funzionari che agli Ispettorati erano preposti vennero ritornati a quella che è la vera funzione degli Ispettori, onde il Ministro acquista due nuovi organi, che possono rendere grandi servigi all'amministrazione, che di molti abbisogna, e che saranno, come negli altri dicasteri, utilizzati per speciali missioni, per ispezioni, per studi.

Alla Minerva, più che altrove, tutte le questioni si giudicano non per quello che intrinsecamente valgono e sono, ma per i loro rapporti con determinate persone e così anche i provvedimenti del Rava sono stati considerati attraverso le lenti di simpatia e di antipatia per i funzionari, che si dicono colpiti.

Ma noi, che non abbiamo nè amori da difendere, nè odi da sfogare, e guardiamo le cose obiettivamente, troviamo che il provvedimento del ministro è soprattutto buono per i servizi, e ne gratifica ne la gioia degli avversari, che non sono pochi, del Corradini e del Fiorini, nè le lacrime da coccodrillo dei loro amici. Il Corradini e il Fiorini vengono assunti ad un elevato ufficio, nel quale potranno far apprezzare il loro valore dal ministro col quale avranno necessità di più frequenti rapporti e non più già per quelli ordinari di personale, ma per discutere di cose, di programmi, di riforme, di idee.

Ed ottime ci parvero anche le nomine derivanti dalla soppressione dei due Ispettorati: perchè del comm. Pranzetti, proposto alle scuole medie, sono note la competenza, la rettitudine, la laboriosità esemplare: perchè il comm. Ravà può rendere ancora buoni servizi all'Amministrazione nella Divisione dell'Educazione fisica, ove in questo momento specialmente della fondazione, molto vi è da fare e rifare, e perchè il comm. Bruto Amante reggerà certamente con mano sicura il personale dell'Amministrazione centrale.

Migliorati così dall'on. Rava, con senso di opportunità e con energia che parve persino tardiva, alcuni importanti organi del Ministero, è a sperare che l'organismo tutto ne sarà molto avantaggiato, se tutti concorreranno in buona fede, ad essi affidata, all'intento. Se poi avverra altrimenti, vuol dire che occorrerà maggior energia, perchè davvero è ora di finirla con uno stato di cose lungo anarchia che da troppo serpeggia alla Minerva.

Politica e diplomazia.

Vienna, 4, ore 17,35. — I delegati ramenti per il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria giungeranno in Vienna fra poche giorni.

Dalle due parti si prevede un buon andamento dei negoziati.

Costantinopoli, 4 — Il generale De Giorgis è partito oggi per Salonicco.

Berlino, 4 — Si fa notare significativo che vi sieno negoziati fra la Germania e l'Inghilterra per la cessione eventuale alla Germania di Wallischbay.

(S) **Sofia** 5 — Lo stato di salute della Principessa Clemestina di Sassonia-Coburgo, malata da qualche giorno di grippe, non presenta alcun pericolo.

Il prof. Chiari, venuto per un consulto, e ripartito per Vienna.

Il bollettino pubblicato stamane dice che le condizioni generali sono migliori: la temperatura è normale e il polso più forte e più regolare.

Parigi, 5 — L'ex-pres. del Consiglio, Méline, che soffre di una bronchite da qualche giorno, ha dovuto mettersi a letto.

Al suo domicilio si dichiara che nessun bollettino sarà redatto nella giornata e che l'ammalato sta meglio.

(S) **Parigi**, 5. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza particolare, dopo il Consiglio dei Ministri, il barone Rosen, segretario privato al Ministero degli affari esteri di Russia.

Costantinopoli, 5 — Il Ministro della Guerra è stato colpito da un leggiero attacco di apoplessia. Egli è curato da varie celebrità mediche.

Parigi 5 — Nell'elezione senatoriale in sostituzione del defunto sen. rad. Cantant rimasto vittima di un accidente ferroviario si era presentato candidato il sig. Girodet con un programma radicale-socialista anche il noto romanziere Victor Margueritte.

Non ottenne però che 38 voti su 823 votanti, mentre come già annunciammo fu eletto a secondo scrutinio il radicale Gobron.

(S) **Berlino**, 5 — Il Governo ha intenzione di convocare il Reichstag per il 19 corr.

Madrid, 5. — Il Governo smentisce che sia stata fissata la data delle nuove elezioni politiche, non essendosi nemmeno stabilita finora la nuova ripartizione elettorale nei maggiori centri, come Madrid, Barcellona ecc.

Nei Balcani.

Salonicco, 5. — E' giunto il gen. De Giorgis di ritorno da Costantinopoli.

La Francia in Cina.

Londra, 5. — Il *Daily Chronicle* ha da Hong-Kong:

Un sindacato di capitalisti francesi ha ottenuto dal Governo cinese la concessione di una rete di ferrovie nella regione del Kuan-Si. I cinesi si mostrano malcontenti per tale concessione.

I Sovrani d'Inghilterra a Parigi.

Parigi 4. — Stamane furono inviate alla Regina Alexandra molte ceste di fiori.

Il Re e la Regina non sono usciti stamani dall'Ambasciata. Il Re riceverà il pittore Edoardo Detaille.

Alle 12,30 il Re e la Regina sono usciti in automobili e si sono recati a Versailles, ove sono giunti poco dopo il tocco.

Notizie conservatore dei Palazzi, guidò i Sovrani nella visita del Castello.

Parlamenti esteri.

BULGARIA.

(S) **Sofia** 5 — Nella seduta della Sobranje, discutendosi il progetto per la riforma universitaria, l'opposizione coalizzata, che comprende il partito nazionale, gli sandoviisti, i democratici, combatte con vivaci discorsi la politica del Governo.

Avvennero tumulti, in seguito ai quali si dovette sospendere la seduta.

S. U. D'AMERICA.

Washington. 5. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato una mozione con la quale si chiede al segretario del Commercio di ricercare le cause della fluttuazione del prezzo del cotone, specialmente per quanto riguarda le operazioni a termine nelle diverse borse del cotone.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**. 5. — *Camera dei Deputati*. — Si approvano gli articoli del progetto di legge che fissa il contingente della recluta per il 1907.

Una mozione invitando il Governo a presentare un progetto sull'esercito ungherese indipendente, venne respinta.

Giappone e Stati Uniti d'America.

Tokio. 4 — Desta qui grande sorpresa la importanza data dai giornali degli Stati Uniti alla questione giapponese in California.

Personaggi influenti dichiarano che gli Stati Uniti sono l'ultima nazione con cui il Giappone penserebbe a fare la guerra.

Washington. 4 — Il Sindaco e il Comitato dell'istruzione sono partiti da San Francisco per discutere col Presidente Roosevelt la questione dei giapponesi.

La guerra nell'Africa tedesca.

Berlino. 5. — Lo Stato M. gen. dell'esercito tedesco pubblica il quarto fascicolo della storia della guerra nell'Africa tedesca.

Questa opera pubblicazione ricca, che le maggiori difficoltà incontrate dalle truppe tedesche nei combattimenti del 1905 provenivano realmente dalla conformazione di quella ferrovia Kabub-Hetmanstroop respinta dalla maggioranza della Giunta del bilancio per opera del centro dei socialisti e dei progressisti.

Anche il *Berl. Tageb*l. ammette che il *Reichstag* avrebbe dovuto approvare i crediti, se fossero stati resi i particolari ora pubblicati.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi 4. — I curati della città si sono riuniti nel pomeriggio nell'istituto cattolico per le istruzioni del card. Richard circa le domande per il godimento gratuito delle chiese da presentarsi al prefetto della Senna, funzionante da sindaco di Parigi.

Si ignora se l'arcivescovo presenterà una sola domanda o se ciascuno di essi ne presenterà una individuale.

(Comunque sia, le presentano e questo significa che si è risentati nel binariol.

Parigi. 5 — *L'Echo de Paris* afferma che nell'arcivescovato di Parigi si ha l'impressione che il Governo, con l'ultima circolare Briand, non respinga *a priori* un accordo coi vescovi e rispetti nelle sue grandi linee il modello di contratto stabilito dai vescovi. Non vi sarebbero che alcune modificazioni da introdurre.

In complesso si ritiene che l'esercizio pubblico del culto non avrà troppo a soffrire, almeno per ora, dalla legge di separazione.

Il *Matin* dice che la Circolare non dà al Clero intera soddisfazione, ma l'accordo è prossimo e si attendono perciò nuove istruzioni dal Vaticano.

Le elezioni in Germania
Ballottaggi

Berlino. 4. — L'accordo tra naz. liberali e il Centro pei ballottaggi nelle provincie renane e nella Westfalia sarebbe fallito.

Vi sarebbero tre o due partiti stretta centralità, ciò che gioverebbe ai socialisti nei collegi di Elberfeld. Bochum e Duisburg.

L'arcivescovo di Ratisbona diresse al clero di Erlangenfurt un Rescritto in cui biasima la decisione del Comitato di appoggiare il socialista, perchè l'attitudine dei socialisti verso lo Stato, la chiesa e la religione vista ai cattolici di votare pei socialisti.

L'arciv. di Monaco ha fatto altrettanto.

(S) **Berlino**, 5 — Ieri ebbero luogo altri 15 ballottaggi.

I liberali-nazionali mantennero tre seggi, ne guadagnarono uno, ma ne perdettero quattro.

I liberali-nazionali mantengono tre seggi, ne guadagnano uno, ma ne perdettero quattro.

I conservatori hanno guadagnato un seggio e ne hanno perduto uno.

I progressisti mantengono il Collegio di Erslangen.

Erhardt, unico soc. uscente in ballottaggio ieri è stato rieletto a Spira; a Bielefeld i socialisti hanno conquistato un seggio, essendo rimasto col. l'aiuto dei clericali, il loro candidato Sievering, contro l'ex-min. Moeller, naz. lib.

Furono eletti ieri complessivamente: 6 clericali, 4 naz. liberali, 2 conservatori, 2 socialisti e 1 progressista.

Oggi 5, hanno luogo gli altri 131 ballottaggi.

I risultati dei ballottaggi di ieri segnano il principio di situazione dell'accordo tra il centro e i socialisti. Il primo ha potuto togliere 4 seggi ai liberali, mentre i socialisti hanno conquistato Bielefeld e conservato Spira.

Se questo accordo avesse piena situazione anche negli altri ballottaggi, i socialisti salverano una diecina di seggi, che altrimenti avrebbero perduti.

Finora i socialisti eletti sono 31: guadagnano 2 seggi e ne perdono 24.

NEL MAROCCO

Parigi, 4 — Il *Temps* ha da Tangeri che il Governo del Sultano giustifica la richiesta del prestito di 10 milioni con le spese per le spedizioni militari onde riscuotere le tasse arretrate e stabilire l'esercito del Sultano.

Il Corpo diplomatico dubita che questo prestito sarebbe sperperato in spese inutili senza impellenti necessità del Governo.

Si ritiene secondo il contratto il Governo non può, finchè la Banca di Stato non sia istituita, rivolgersi ad altri per nuovi prestiti che alla Banca di Parigi e Paesi Bas.

Londra. 5 — Si ha da Tangeri: Il dissidio degli azionisti marocchini della nuova Banca di Stato è partito per Parigi dove firmerà lo statuto della Banca.

Londra. 5. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri scrive:

Facendo appello ai rappresentanti delle Potenze per ottenere il prestito di dieci milioni, il Sultano dice che il tesoro del Maghzen è esausto e che il mantenimento delle truppe che operano contro il Pretendente e contro Raisuli importa spese considerevoli.

Il Sultano aggiunge che tale prestito deve considerarsi come un'anticipazione su un prestito nuovo che sarà fatto dalla Banca di Stato marocchina appena essa sarà costituita.

Ciò prova, dice il corrispondente del *Times*, che il Maghzen considera la Banca come una specie di macchina automatica destinata a fornirgli fondi tutte le volte che esso ne domanderà con uno *chèque*.

SITUAZIONE IN RUSSIA.
Elezioni alla Duma.

Mosca 7. — Vi furono ieri le elezioni di primo grado per la *Duma*, fra i grandi proprietari della provincia di Mosca.

Si notano fra gli eletti il principe Sicherbatow, pres. del gruppo dell'Alleanza russa, il principe Alessio Galitzin e il conte Geidevic, pres. della delegazione permanente dell'assemblea provinciale.

Non riuscirono eletti Schipow, presidente del partito della rinnovazione pacifica, Dukovski, membro del partito stesso, e il principe Paolo Dolgoraki, cadetto.

Nel distretto di Orotschika (Governo di Pskow) il conte Heyden è rimasto soccombente.

Il professore Kotwitzki, membro della prima *Duma*, non è stato eletto nel distretto di Charkow.

Le sconfitte subite dal conte Heyden è da Schipow, due tra gli uomini di parte temperata, sui quali si contava molto per i lavori della nuova *Duma* indicano che sebbene siano rimasti soccombenti molti cadetti, il radicalismo più o meno rivoluzionario ha ancora un certo sopravvento. Tuttavia si può sperare che le elezioni definitive riparteranno a molti inconvenienti delle elezioni di primo grado.

Pietroburgo 5. — Nelle elezioni per la Duma i cosacchi del Don hanno eletto in maggioranza deputati cadetti e democratici socialisti. Finora le elezioni hanno avuto per risultato di dare una forte maggioranza alla Sinistra nelle città.

L'opposizione predomina pure nelle provincie.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Sopra 237 operai eletti come delegati di provincie a Mosca, 14 sono socialisti democratici. Sopra 999 voti per le elezioni di grandi proprietari fondiari del distretto di Mosca, 736 voti sono stati dati ai cadetti, 213 agli ottobristi, 32 ai monarchici e 18 a persone non appartenenti ad alcun partito.

Il *leader* degli ottobristi, Gutschow, è stato radiato dalle liste elettorali della provincia di Smolensk.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Le ultime notizie relative alle elezioni per la Duma dell'Impero, constatano una sensibile vittoria dell'opposizione.

I proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle dell'esercizio 1905-906.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto gennaio 1907	Risultati a tutto gennaio 1906	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	150.584.124	145.464.768	+ 5.119.356
Imp. fondi rustici	48.599.050	49.349.014	— 2.749.964
Imp. sui redd. della R. M.	49.876.942	46.925.051	— 48.109
Tasse di fabbricaz	100.804.970	156.655.340	+ 4.149.630
Dogane, diritti marittimi	180.041.204	159.211.174	+ 20.830.030
Dazi int. consumo	45.124.482	45.276.383	— 159.051
Tabacchi	188.570.551	174.690.365	+ 3.901.186
Sali	48.599.135	48.595.148	— 26.013
Lotto, tasse tomb.	48.514.985	44.744.873	+ 3.770.112
Totale	951.010.803	909.570.472	+ 41.440.381

La situazione a Milano e a Genova in seguito alle difficoltà ferroviarie.

Milano. 4 ore 24. — Stasera alla Camera di Commercio si adunarono parecchi industriali utenti delle forze elettriche della Società Edison, la quale li aveva convocati.

Ad essi si aggiunsero vari negozianti di carbone e i deputati Romussi e Crespi.

Estorie, consigliere delegato della Edison, dimostrò l'inefficacia dell'espediente di sospendere per turno, ovvero per alcuni giorni della settimana la fornitura di energia elettrica.

Ciò si potrà evitare se il Consorzio del porto di Genova concederà continuamente alla Società, come oggi e domani, dieci carri, se altri sei ne potrà giornalmente attingere dai locali depositi ferroviari ed avverse altri pochi come riparto proporzionale spettante a tutti gli utenti delle ferrovie.

Desmanoni, vice presidente della Camera di Commercio, il quale confer oggi col generale Cassis, espose la situazione gravissima del porto di Genova, accennando oggi stesso fu rappresentata al Ministro on. Giantureo.

Sulle calate giacciono 700.000 tonnellate di merci che attendono di essere internate.

Vi sono 28 navi che scaricano carbone, 11 che attendono l'approdo, 30 di cui è segnalato il prossimo arrivo.

Frattanto il quantitativo dei vagoni diminuisce da parecchi giorni. Non se ne hanno neanche i 1200 promessi sui 2000 occorrenti.

L'assemblea, malgrado le obiezioni dei negozianti di carbone, approggiò le istanze della Edison perchè le sia continuata l'assegnazione speciale di carri di carbone; ma da più parti sorsero voci vivacissime di malcontento contro il disservizio ferroviario cosprarante si danni dell'economia nazionale.

Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio, attesta peraltro che il Governo fa quanto mercio, attesta peraltro che il Governo fa quanto è possibile, e rilevò le difficoltà che attualmente si frappongono alla fusione delle antiche reti in quella governativa e dalla facilezza dei dipendenti.

Pel cinquantenario del Regno d'Italia.
Al Consiglio comunale di Torino.

Torino, 5, ore 1.10. — (*ritardo*). Al Consiglio comunale, affollatissimo, il Sindaco, senatore Frola, fra la più intensa attenzione comunicò l'accordo, stipulatosi fra Torino e Roma, per solennizzare il cinquantenario della proclamazione dell'unità d'Italia, ringraziando calorosamente Roma, che volle unirsi all'antica capitale per rendere più solenne questa manifestazione nazionale. Applausi.

Il senatore Casana presentò quindi il seguente ordine del giorno firmato anche dall'avvocato De Paoli e dal senatore Di Sambuy.

Il Consiglio, udite con plauso le dichiarazioni del Sindaco in merito all'ardita iniziativa di una Esposizione internazionale di industrie, coordinata all'Esposizione internazionale di arte in Roma per il 1911, invia un saluto riconoscente a Roma, per la cui concorde risoluzione la nuova capitale d'Italia a l'antica capitale del Regno Subalpino si troveranno associate in una grande patriottica commemorazione.

Il marchese Crispolti, cattolico, dichiarò che egli ed i suoi amici intendono di appoggiare l'Esposizione; si mantengano saldi invece a quanto riguarda la commemorazione cinquantenaria.

L'ordine del giorno fu approvato dal consiglio. I liberali e socialisti: contrari soltanto i cattolici.

Consiglio dei Ministri in Francia.

Parigi, 5 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri tenuto all'Eliseo, il Ministro dei Culti, Briand, sottopose all'approvazione dei suoi colleghi il testo della formula che i Prefetti debbono usare per le locazioni degli edifici religiosi appartenenti allo Stato.

I Prefetti saranno avvertiti che debbono presentare a titolo d'indicazione questa formula di contratto al Ministero in previsione delle domande che i Municipi dovranno prendere quando avranno ricevuto dal Ministri del Culto una domanda di locazione di Chiese appartenenti al Comune.

(S) **Parigi**, 5. — Il Consiglio dei ministri ha stabilito le basi del progetto di legge sulle Associazioni dei funzionari.

Il numero dei segretari degli addetti di ambasciata e dei consoli è sensibilmente ridotto.

Il Ministro della marina, Thomson, ha esposto la situazione delle navi della squadra del Mediterraneo.

Nessuna delle tre corazzate ritornate recentemente da Tangeri ha sofferto avarie sussettibili di porre ostacolo alla loro disponibilità.

Quanto alla corazzata *Suffren*, di cui si è parlato in questi giorni, essa non ha da riparare che un piccolo guasto nella macchina, il quale non le ha impedito di recarsi a Cadice e di ritornarne, e non le impedirebbe di avere un'altra destinazione.

I Ministri si riuniranno di nuovo giovedì prossimo per esaminare il progetto di imposta sul reddito.

ARMI ED ARMATI

La Squadra inglese nel Mediterraneo.
Villa Garcia

Villa Garcia, 5 — La Squadra inglese, composta di sei corazzate, proveniente da Gibilterra, è ancorata nel porto, ove si è unita alle corazzate che vi erano già ancorate.

Subito l'ammiraglio Wilson ha preso il comando di tutta la flotta, composta di 22 unità.

Le navi inglesi soggiorneranno qui fino al 22 corrente e ripartiranno allora per la baia di Lagos per farvi importanti manovre.

L'animazione nel porto è grandissima.

BANCHE E SOCIETÀ
Credito Italiano.

(S) **Genova**, 5. — Il Consiglio di amministrazione del Credito Italiano ha oggi deliberato di convocare all'assemblea straordinaria e ordinaria da indirsi il 25 corr. la distribuzione di un dividendo di lire 23,50 per azione, l'emissione di 40 mila azioni da lire 500 e di lire 470,000 ad ammortamento del conto mobilio e l'aumento del capitale sociale da 50 a 75 milioni di lire.

Il Consiglio ha stimato bene di far parte dell'aumento di capitale del Credito Italiano al marchese di Frondeville della *Banque de l'Union Parisienne* e il signor Bouton vicepresidente della *Banque Française pour le commerce et l'industrie*, nomine che verranno sottopo ste alla ratifica dell'assemblea.

ECONOMIA E STATISTICA
Le risorse della Rhodesia.

Alla sede del *Colonial Institute* è stata tenuta un'adunanza presieduta dal Sir Albert Hune nella quale il viaggiatore Miller ha letto una lunga memoria sulle risorse della Rhodesia.

L'area della Rhodesia è di 750.000 miglie quadrate e precisamente tredici volte la superficie dell'Inghilterra.

Attraverso a questa vasta area corrono soltanto 1500 miglia di ferrovie, ossia un miglio di linea ogni 500 miglia di superficie.

Non tutto il territorio offre le condizioni ezionali per un buon sviluppo agricolo, ma la parte di terreno indubbiamente ottimo e di tale estensione che la Colonia può diventare il centro più importante di produzione agricola dell'intera Africa australe.

E' assortibile delle più varie colture e particolarmente cotone, tabacco, riseo, gomma, caffè e riso.

Malgrado grandissime difficoltà la produzione dell'oro è rapidamente aumentata e nel 1906 se ne estrassero 2.011.462 oncie rappresentanti un valore di sterline 7.300.000.

Oltre l'oro si trovano miniere d'argento, di rame, di piombo, di cromo e di altri metalli.

Ricchissime e d'ottima qualità le miniere di carbone.

Circa la colonizzazione il Miller nota come sia impossibile trovare sufficiente cognizione agricola in Rhodesia se non risiedendovi continuatamente.

Per stabilirsi in Rhodesia il colono deve quindi essere munito di un piccolo capitale ed essere dotato di grande energia.

LE NUOVE FERROVIE.
Una nuova linea Bologna-Firenze.

La linea Porrettana si dimostra sempre più insufficiente ai bisogni crescenti del traffico e non si è trovata ancora una soluzione del problema, di un nuovo valico Appenninico, specialmente in causa della discordia sulla scelta del tracciato.

Preoccupata di ciò, la Società degli ingegneri di Bologna ha studiato il problema tecnico ed ha pubblicato una relazione nella quale dà conto del risultato de' suoi studi.

I progetti che la Società ha preso in esame sono tre:

1°. Linea tutta nuova ed assolutamente indipendente dall'attuale della Porretta (progetti Zanuoli, Sugliano ed altri);

2° Linea in gran parte nuova con utilizzazione di due tronchi terminali progetti Protche, De Gaetani ed altri);

3° Rettifica della linea attuale fra Porretta e Pistoia (progetto Lanino).

La relazione analizza ciascuno di questi tre progetti tanto dal lato tecnico quanto dal lato finanziario, tenendo presenti anche le esigenze militari e termina concretando il suo studio nel seguente ordine del giorno:

« La Società degli ingegneri, aderendo alla generale preoccupazione per la inefficienza, da tempo manifestatasi, della linea Porrettana, a soddisfare anche al presente ai bisogni ognora crescenti del traffico, e persuasa che l'applicazione della trazione elettrica sulla linea esistente non avrà effetto che quello di differire la soluzione finale e definitiva della questione, fa voti affinchè il Governo presenti al più presto al Parlamento un disegno di legge per la costruzione di una nuova linea fra Bologna e Firenze, e tenuto conto anche degli interessi nazionali in generale e della regione Emiliana in particolare voglia adottare la soluzione che ammette il tracciato per le valli di Savena, Setta e Bisenzio e con imbocco a Prato alla linea esistente ».

Questa soluzione, secondo lo studio della Società degli ingegneri bolognesi, eviterebbe a Bologna il regresso per le provenienze da Milano, Venezia o Verona.

Geologicamente, l'ampia valle del Savena, da Bologna a Pianoro, offrirebbe facile mezzo di collocare la linea in modo stabile e sicuro, e scendendo dopo Pianoro, quando la linea si restringe, la linea sfugge ai pericoli delle frane, perchè è costantemente mantenuta nel fondo della valle.

Rimane la questione finanziaria.

Adottando questa soluzione la lunghezza della nuova linea da costruirsi sarebbe di km. 82,350 e da spesa preventivata di L. 135,000,000. Ma sia qui appunto il nodo della questione, giacchè in tutti i progetti di nuove linee ferroviarie si trovano più facilmente le ragioni tecniche per giustificarle, dei quattrini necessari per costruirle.

Per l'Agro Romano

Il Min. d'agr., on. Cocco-Ortu, ha indirizzato a proprietari dei terreni soggetti al bonificamento obbligatorio dell'Agro Romano la seguente circolare:

Illmo Signore

A S. V. Illma sarà certamente noto che, su proposta della Commissione di vigilanza, e valendomi della facoltà concessami dall'art. 9 del Regolamento n. 661, per il bonificamento dell'Agro romano, ho istituito, con apposito decreto, un Collegio di Esperti, ai quali è affidato l'incarico di coadiuvare l'Ispettorato nell'esame preliminare delle proposte dei proprietari riguardanti la trasformazione delle colture e il razionale assetto della tenute.

Quel Collegio ha, con lodevole sollecitudine, avviato i suoi lavori, ma non è ancora possibile che esso possa concludere con la volata alacrità, poichè le proposte di alcuni proprietari, lasciano molto a desiderare per incertezza, imprecisione e lacune di vario genere.

Ora importa che si ottengano e siano dai proprietari che ne hanno l'obbligo, fornite indicazioni più precise, insieme coi dati grafici concernenti la sistemazione dei terreni e delle acque, le coltivazioni, le piantagioni, le strade poderali, il risanamento dei casseggiati esistenti e la costruzione dei nuovi.

La Commissione di vigilanza è convinta che mercè tali notizie ed elementi e con l'opera assidua del Collegio degli Esperti e del rinserra nelle esame dei singoli progetti a quest'ultimo presentati, a fare, caso per caso, le volute considerazioni sulle deficienze suaccennate, e si riserva di esporre, tutto a fare, con spirito di conciliazione, opera proponendo i tutti indicando i proprietari stessi a integrare i loro progetti mediante più concrete proposte che devono indicare e precisare:

1. i sistemi di coltivazione scelti:

2° la estensione delle singole coltivazioni arboree ed erbacee che intendono introdurre a conservare:

3° i lavori da eseguire per il prosciugamento dei terreni umidi, per la difesa dalle inondazioni e per il governo delle acque:

4° le essenze forestali scelte per il rimboschimento delle spalliere:

5° i tipi riguardanti i fabbricati rurali da riattare o da costruire, tanto per gli operai stabili ed avventizi, che per gli animali:

6° piani concernenti le strade poderali e le alberate che le devono fiancheggiare:

7° la provvista dell'acqua potabile:

8° e infine il tempo nel quale avrà esecuzione *ciascuno* dei miglioramenti fondiari ed agrari, come è tassativamente prescritto dagli articoli 4 della legge Testo unico sull'Agro romano, 8 del Regolamento per il bonificamento agrario, e 2, 11 e seguenti del Regolamento di polizia e obbligatorie.

Istituendo il Collegio degli Esperti, ho creduto, di meglio garantire i legittimi interessi dei proprietari di terreni soggetti al bonificamento obbligatorio, e di portare a questa impresa il contributo pratico ed efficace di persone competenti.

Il Collegio, dopo esaminate le proposte dei proprietari e dopo aver sentiti coloro che vorranno rispondere all'invito di meglio precisarne i loro intendimenti, visitato, divise in quattro Sezioni, le singole tenute al fine di potere, con esatta cognizione di causa, indicare alla Commissione di vigilanza le trasformazioni colturali ed i miglioramenti fondiari da compiere, secondo le disposizioni legislative e regolamentari.

Non dubito che i proprietari riconosceranno che è nell'interesse loro di far buon viso allo Stato e di insegnare e meglio precisare le proposte già presentate al Ministero di agricoltura. Essi non ignorano che la Commissione di vigilanza, ai termini dell'art. 7 del testo unico delle leggi per l'Agro romano, è obbligata a notificare loro, per mezzo del Sindaco, i miglioramenti fondiari e colturali che devono eseguire, precisando anche la spesa presunta ed il tempo nel quale i provvedimenti stessi devono essere portati a compimento.

Giova anche ricordare che la stessa Commissione, secondo dispone l'art. 10 del Regolamento unc, secondo dispone l'art. 10 del Regolamento unico bonificamento agrario, nel modificare ed integrare le singole proposte, è tenuta a dare la preferenza alle colture intensive che chiedono il concorso diretto di famiglie rurali, prescegliendo quelle forme di contratto agrario che meglio rispondano ai fini voluti dal legislatore.

Mi auguro che i proprietari, memori di queste tassative disposizioni, vorranno nel proprio stesso interesse fornire, volontariamente in tempo utile, i ragguagli che verranno loro richiesti e che per evitare che la Commissione di vigilanza sia obbligata a prendere, senza tali notizie, le sue decisioni.

Colgo questa occasione, anche per richiamare la attenzione sulle disposizioni dell'articolo 15 della legge 25 febbraio 1904 n. 57, riflettente la vigilanza igienica, e dell'art. 104 e seguenti del relativo Regolamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Regolamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 30 agosto 1906 n. 203.

Ho fiducia che non verrà meno il valido assillo dei proprietari consapevoli che la loro ancora ed efficace cooperazione è mezzo sicuro per facilitare la legge ai fini conseguendo i suoi provvidi intenti

Il Ministro: **Cocco-Ortu.**

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che sostituisce la tabella del riparto della tassa che la Camera di Comm. di Udine è autorizzata ad imporre sui commercianti e sugli industriali della Provincia.

R. D. che autorizza la fabbricazione di 25,000 cartelle di nuovo tipo del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli.

Ordinanza di sanità marittima n. 2.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 1° corr. in Piazze, Prov. di Siena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Movimenti: Ten. di vasc. G. B. Marenco dalla « Ferruccio » alla « Morosini »; — id. Virginio Gerì dalla « Vettor Pisani » alla « Ferruccio »; — id. Gaetano Pesce dalla disponibilità alla « V. Pisani »; — id. Luigi Aiello dalla « Morosini » alla disponibilità.

Sottoten. di vasc. Luigi Marenco dalla disponibilità alla « Garibaldi »; — id. Francesco Parisi passa dalla disponibilità alla « Chioggia ».

I capitani medici Augusto Cecchi-Vittorio Giuseppe Ricci cessano dal servizio per l'emigrazione e sostituiti dai pari grado Francesco Licopoli e Adolfo Farese.

Il cap. medico Carlo Pontecorvo id. id. rimpiazzato dal pari grado Alfredo Lozzati.

Il sen. medico Silverio Tallerico imbarca a Napoli sul piroscaf. « Brasile » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Domenico Cordaro id. a bordo sul « Bologna » per Buenos Ayres id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova 5. — Per l'ordinanza della Camera di Consiglio sul processo di aggiungano verso la Terni, tutti gli accusati sono stati prosciolti.

I comunali sono scarlatti.

Ferrara. 4 — A causa delle nevicate e del gelo cessano sette assenbly-rimasti disoccupati circa 1000 operai, questi si sono resi accompagnata dal segretario della Camera di lavoro, a protestare sotto il Municipio.

Il Sindaco ha ricevuto una Commissione che gli ha esposto le triste condizioni operaie della classe. Il Sindaco ha promesso, appena compiuto il disgelo, l'inizio di lavori per circa trecentomilla lire.

Il segretario della Camera del lavoro, l'on. Fabrello, parlando dinanzi al grande atrio, ha esortato gli operai a non disfarsi anche fra un mese, il Sindaco ha promesso dei sussidi agli operai: i sussidi saranno distribuiti da una delegazione municipale, con controllo di una Commissione operaia.

Milano 5, ore 18.25 — Stamane Vincenzo Mazzei, cocchiere, trentenne, da Poggio Mojano (Perugia) in una rissa in osteria del giuoco, accoltellò Giuseppe Mariotti, cocchiere, calciolaio, domiciliato, venne arrestato.

Cuneo. 5. — Nella borgata Bassura, in Comune di Calle Marco Maiano, un grosso incendio ha distrutto, la scorsa notte, una casa abitata da cinque famiglie che sono sul lastrico.

Il danno si calcola di oltre L. 20,000.

Il ritorno del Principe di Udine.

Venezia. 5 — Le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Principe di Udine sono partiti per Torino.

Il Duca di Genova era accompagnato da due aiutanti di campo.

Benchè viaggino in stretto incognito, le LL. AA. RR. sono state ossequiate alla stazione dal Comandante del Dipartimento, on. ammiraglio Bertolè, e da altre autorità.

Nell' Italia Centrale.

Livorno. 5. — Tutti gli scaricatori marittimi di carbone si sono, ieri, posti in sciopero, perchè la fabbrica di mattonelle Henderson alla Torretta, intende, attuare lo scaricatore automatico pel carbone adibendovi operai di proprietà propria invece degli scaricatori odierni.

Rimini. 5. — Nell'osteria di Cesadel in Cesimo, Ferri Giovanni feriva di coltello, per un diverbio Nicoletti Pietro. Questi versa in pericolo di vita.

Il feritore è stato arrestato mentre fuggiva a Trieste.

Livorno 5, ore 18.25 — La Ditta Henderson inviò gli scaricatori di carbone a riprendere il lavoro in attesa della risposta alle comunicazioni che la Ditta stessa ha inviate a Londra.

Gli scaricatori si mitragliano e decisero di continuare lo sciopero, riservandosi di prendere altra deliberazione dopo la risposta da Londra.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia. 5. — Nel paese di Apricena, Lombardi Leonardo, consadino, sorprendeva nella propria abitazione la moglie Esposito Vincenza, con un giovane possidente Delfeca Pasquale. Con una rivoltella uccideva questi e feriva Lidvia: si costituiva quindi al procuratore del Re di Lucera.

Napoli, 5, ore 18.30 — Per telefono. Stamani S. A. R. il Conte di Torino si è recato a caccia tenuta Licola col Duca di Aosta di cui è ospite.

— Sono stati arrestati altri due complici dell'uccisione del contadino Lombardi. Essi sono Antonio Cerruti e Giuseppe Salvi non alla Quintana per reati di sangue.

Essi sono stati rinchiusi nelle carceri di S. Elmo.

Messina. 5. — Il Egadie e altri arrestati per l'altro complice della truffa con i vaglia postali. Si chiama Damos Delia.

Nelle Isole.

Cagliari. 5 — E' terminato il processo contro 22 imputati pei tumulti dello scorso maggio.

L'imputazione era di danneggiamento dell'Ufficio del Comune di Pirri. Gli imputati erano a piede libero.

Il tribunale ne ha assolti 8: ne ha condannati altri tre mesi di reclusione; uno a 11 mesi e 15 giorni; 3 a 2 anni e 6 giorni; 1 a 2 mesi e 15 giorni ed 1 a 3 anni 1 mese e 15 giorni.

SCIENZE E LETTERE.

La microscopia delle pomate.

Un farmacista di Digione, il signor Luigi Kuffeison, ha pubblicato un interessantissimo studio sull'esame delle pomate al microscopio.

Ognuno vede l'importanza che simile investigazione ha per l'Igiene, poichè molte pomate si ritengano innocue, l'ausilio del microscopio, questo mezzo così potente e al quale ben poco sfuggono, ne dà esercizio.

Infatti ponete una minima particella di pomata sul porta oggetti di ordinario leggerezze scaldato per ben liquefarla. Con 300 diametri d'ingrandimento, la pomata vi darà tutte le spiegazioni desiderate e basterà di prendere un certo numero di tipi già studiati e ben definiti, come non ha mancato di fare l'autore del metodo, per persuadervene.

La vaselllina, entrata tanto nell'uso comune, darà una goccia differente d'aspetto secondo che essa è berlerata, all'ossido di zinco o al precipitato di zolfo.

Il vecchio cerotto rende sacera degli unti servizi, quantunque le medicature a secco ed antisettiche ne abbiano ridotto il posto con tali vantaggi non è ben a neppure l'imbarazzo della scelta. Il microscopio vi indicherà se è preparato di fresco, la sua qualità primordiale: quando la preparazione è vecchia ed si scorge un fondo grasso, lieso o grosse goccicle di liquido, come non mostra il cerotto fresco.

Gli unguenti napoletani hanno notevoli differenze fra loro, si distinguono pure e con utile molte pomate comuni l'una dall'altra, avendo ognuna i propri caratteri somatici.

Non importa moltiplicare gli esempi per poter dire come il formacista si trova ora provvisto di un controllo reale, efficace, che gli sarà utile e del quale approfitteremo pure i clienti.

Pierre Loti scrive un nuovo romanzo.

Il romanziere francese Pierre Lotì, il capitano di vascello Jules Viaud, autore di *Pêcheurs d'Islande*, di *Madame Chrysanthème*, ecc. ecc., si accinge a scrivere un romanzo che intitolerà: « Al pieti delle Piramidi » e pel quale ha chiesto un congedo di sei mesi che passerà al Cairo per studiare i costumi nel posto.

I funerali del prof. Mendeljew

Pietroburgo. 5 — Per ordine dello Czar i funerali del prof. Mendeljew avranno luogo a spese dello Stato.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

Chambery. 4 — Nelle regioni elevate della Savoia 23 gradi sotto zero: a Saint Pierre d'Albigny 26, a Saint Michel 29.

A Bramant e Voagi sono stati rifatti dei lupi e sono state organizzate squadre per cacciarli.

Winnipeg 5. — Una tempesta di una violenza mai verificatasi si è scatenata nel Canadà e sugli Stati Uniti, disorganizzando il servizio delle ferrovie.

Il mussicole crollo è insufficiente e in parecchi distretti dell'Ovest è difficile procurarsi del combustibile.

Sei milioni in fiamme.

Londra 5. — Un violento incendio è scoppiato fra il *Poste Office* e la *Wood Street* nel Quartiere, cioè nel pieno centro degli affari.

Non è ancor finnsta distrutta. I danni sono calcolati a 250000 sterline (6250000 lire italiane). L'incendio è durato due ore.

Un incendio.

Charleroi. 4. — Stasera alle 6[30] s'è incendiato il Bazar Parigino. In pochi minuti furono distrutti due piani della casa.

Dopo grandi sforzi i pompieri riuscirono a domare l'incendio ed a preservare l'attiguo Bazar del Bon Marché.

I danni sono rilevanti. Il Bazar è assicurato.

Rassegna drammatica

FIORI di S. e G. Quintero

I fratelli Quintero si sono fatti una bella fama tra noi con quel loro gradevole *Amore che passa*, rappresentato l'anno scorso al Nazionale e il pubblico dell'Argentina ieri sera ospitatovi un altro lavoro del genere, ma ha subito una sola decisione: *Amore che passa*, nella sua semplicità, racchiude un sottile studio psicologico e se da un lato per questo interessa, dall'altro piace per un vago senso di poesia che lo pervade, di primo acchito, di soave mestizia al secondo: *Fiori*, invece è nel complesso poco divertente.

La scena rappresenta il salotto in un giardino elegante, tutto pieno di fiori, di proprietà di *Marcos* di sua padre, un vecchio di buon umore, che chiameremo l'Umanitario, perchè gli autori non lo hanno battezzato.

Marcos letica spesso con comare *Giuliana*, che ha la disgrazia di avere una tigliuola che ha *tutte le fatte*, e rabbiosa e linguacciuta, veleno un invidia che supera le numerose figliuole di *Marcos*, tutte brave ragazze.

L'intreccio è semplice: in conclusione accade che delle figlie di *Marcos*, *Consuelo*, *Rosa*, *Angelica*, *Soledad* e soletta in una specie di *holding* parecchie, che la abbandona provvisoriamente e poi fa la pace e se la porta via; *Consuelo* sposerà un malinconico *Don Bernardo* delicatissimo poeta di Siviglia che alle stelle ed ai fiori preferisce... un mannoo mancata — sposa *Adolfo*, un sagrestano sereno, che tra i fiori tra piccoletti alle ragazze.

Come sfondo: canti lontani, di giorno e di notte, di giorno e di notte, di giorno e di notte

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 5 febb. – Pres. **Canonico** *– Ore 15.10*

Procedesi alla votazione segreta per la nomina di alcuni commissari ed a quella del disegno di legge per la riforma del Consiglio di Stato.

Le urne rimangono aperte.

Codici militari.

Presidente apre la discussione generale sui disegni di legge:

Codice penale militare;

Codice di procedura penale militare;

Ordinamento giudiziario militare».

Bruna. Osserva che l'argomento richiederebbe lunga discussione, ma dopo l'accurato esame del Codice penale militare, fatto dalla Commissione, si limiterà ad alcune considerazioni generali.

Plaude il Governo di essersi attenuto, nel presentare questi Codici, ai lodevoli precedenti. Il disegno di legge che approva il Codice penale militare importa due conseguenze: l'una la espressione dei voti da parte del Parlamento, l'altra la procedura della relazione definitiva del Codice che è delegata al Governo il quale dovrà coordinare e prendere in considerazione le opinioni ed i voti che emergeranno dalle discussioni.

Lamenta che nel Governo manchi da parecchi anni un istituto essenziale per la buona fattura dei disegni di legge, specialmente per ciò che riguarda la forma e ricorda che fu gloria del compianto Zanardelli l'aver saputo condurre a termine la discussione del Codice penale ordinario, con una forma che il mondo civile ci ha sempre invidiato.

Intrattiene a parlare dell'indole delle disposizioni alle quali s'informa il Codice penale militare, ed osserva che davanti al Senato stanno tre Codici: il Cod. pen. militare, il Cod. di procedura pen. militare e l'ordinamento giudiziario militare che il Governo credeva dovessero essere discussi ed approvati contemporaneamente.

Ma, la Commissione considerando lo stato delle riforme che si preparano al Codice di proc. ordinario ha creduto opportuno di limitare il suo esame soltanto al Cod. pen. militare, perchè potesse poi in seguito coordinarsi le disposizioni della procedura penale militare e dell'ordinamento giudiziario militare alle riforme della procedura penale ordinaria e dell'ordinamento giudiziario.

Sotto questo punto di vista non può discutire la Commissione, perchè la legge di procedura penale provvede ad attuare il diritto statuizione e l'ordinamento giudiziario non è che un mezzo per applicare ciò che è stato scritto nel Codice sostantivo.

Ora il legame è così stretto fra l'uno e l'altro Codice che il Senato non può far altro che discutere il Cod. pen. militare.

Avrebbe preferito far procedere contemporaneamente la discussione dei tre progetti, ma si acconcia alla necessità delle cose.

Crede sia utile, senza abolirli, trasformare i tribunali militari, come già si è fatto pel tribunale supremo di guerra, perchè ciò renderebbe meno difficile la soluzione della grave questione della separazione del resto militare dal reato comune. Quindi occorre o rinunziare al coordinamento del C. P. M. o rassegnarsi alla fatalità delle cose e vedere se non convenga andare a rilento nell'accettare come reati militari parecchi di quei reati che forse converrebbe mantenere nel dominio del reato comune.

Esamina quindi partitamente i vari titoli nei quali si divide il Codice, che si augura di vedere approvato dal Parlamento.

Primerano avrebbe preferito che il Codice militare riguardasse soltanto quelle materia di reati che dipende esclusivamente dalla condizione stessa del soldato.

Possa quei reati che riflettono infrazioni di disciplina e insubordinazione, anzichè tutti i reati contemplati dal Codice penale comune.

Ciò che ritiene indispensabile è che la giustizia sia imparzialmente garantita ai militari come a tutti gli altri cittadini.

Si riserba di riparlare e di formulare una sua proposta concreta quando verrà in discussione l'ordinamento giudiziario militare.

De Marinis vorrebbe nettamente distinti i delitti comuni dai delitti propriamente militari, salvo a qualche aggravamento di pena per i primi perchè commessi dai militari.

Il carattere tecnico del vero reato militare è quello di compromettere la sicurezza e la difesa nazionale, e codesti vanno considerati a parte del reato comune.

Colosimo (Sottosegr. di Stato di G. e G.) Ricorda le precedenti discussioni del Senato nel 1884, che risanodone alla obbiezione sollevata dal sen. De Marinis.

Allora fu stabilito che tutti i reati commessi dal soldato sotto le armi, si debbano considerare reati militari, sia in tempo di guerra che in tempo di pace.

Fa lode alla Commissione di avere abolito la pena di morte pei militari in tempo di pace. Così operando essa ha dato prova di idee veramente moderne.

Loda pure l'altra novità introdotta dalla Commissione, quella cioè della condanna condizionale che potrà essere applicata anche dai tribunali militari.

Gli esempi della Francia e del Belgio confortano a bene sperare di una tale riforma.

Ringrazia la Commissione di questo soffio di modernità portato nella redazione del Codice penale militare. (Benissimo).

Inghilleri (relatore). Giustifica le conclusioni della Commissione e propone al voto del Senato il seguente ordine del giorno:

«Il Senato, ritenendo che in pendenza del progetto del Codice di procedura penale innanzi alla Camera dei deputati, sia prematuro l'esame del progetto del Codice di procedura penale militare:

«Che in considerazione dei rapporti che col Codice di procedura penale può avere l'ordinamento giudiziario militare, per la cui organizzazione occorrono ulteriori studi, sia necessario sospenderne l'esame;

«Invita il Governo a presentare, appena il Codice di procedura penale sarà approvato dal Parlamento, i due progetti sul Codice di procedura penale militare e sull'ordinamento giudiziario militare».

Risponde quindi ai vari autori, notando al sen. Bruna e De Marinis, che qualunque reato commesso da un militare nella caserma o nel reggimento o dovunque egli abbia accesso come tale, diventa per ciò stesso un reato militare.

Quello che occorre è che la giustizia militare sia sollecita, pronta, perchè si imponga la convinzione che al delitto segue immediata la pena (approvazioni).

Bruna. Tiene a dichiarare che in intesso di difendere non di combattere il progetto del Governo e della Commissione, chiarendo meglio il suo concetto di distinguere i reati, che è semplicemente una questione di limiti.

Inghilleri prende atto con piacere della dichiarazione del sen. Bruna.

Il seguito è rimandato a domani.

Presidente proclama il risultato della votazione del progetto: Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa:

Vot. 82 — Fav. 71 — Contr. 11.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Sed. del 5 febbr. – Pres. **De Risis** – *ore 14.5.*

Gli insegnanti di ginnastica.

Ciuffelli (Istruzione), rispondendo all'on. Turati, dichiara che l'impegno preso dal Governo di migliorare le condizioni degli insegnanti di ginnastica sarà soddisfatto non appena la maggiore spesa sarà concessa dal Ministro del Tesoro.

Turati esorta il Governo a provvedere seriamente all'educazione fisica coordinandola con l'istruzione militare.

L'Istituto De Pino in Maratea.

Ciuffelli (Istruzione), all'interrogazione dell'on. **Mango**, diretta a sapere se il Ministero intende ricostituire prontamente l'amministrazione ordinaria dell'Istituto De Pino in Maratea, risponderà affermativamente appena il Regio Commissario avrà compiuta la sua missione.

Mango raccomanda che si provveda sollecitamente per non gravare l'Istituto di un onere non proporzionato al suo modesto reddito.

L'ufficio tecnico di finanza nel Molise

Pozzo (finanze) dichiara all'on. Cimorelli che allo stato delle cose non sembra giunto il momento di ricostituire in Campobasso l'ufficio tecnico di finanza soppresso come altresì per ragioni di economia, pochissimo essendo il lavoro, che poteva fare nella provincia del Molise.

Se lo sviluppo industriale della provincia continuerà, quell'ufficio sarà, insieme ad altri, ricostituito.

Cimorelli sollecita un provvedimento immediato.

Pozzo (fin.) osserva che occorre un provvedimento legislativo, trattandosi di modificare l'organico.

Per il Policlinico di Pavia

Ciuffelli (istruzione) alla domanda degli on. Rampoldi e Montemartini, se sia vero che l'Amministrazione dell'ospedale di S. Matteo di Pavia sia stata invitata a concorrere nelle spese per l'erigendo Policlinico con la somma, che fu già dalla Cassa di risparmio destinata a favore dello stesso ospedale, risponde negativamente.

Fazzo (ten.) ritiene che l'invito sia partito dagli enti locali, che dovranno concorrere per un terza circa della spesa.

Rampoldi si compiace delle risposte avute.

Per la stazione di Saline Joniche

Dari (LL.PP.) all'onor. Larizza, che domanda provvedimenti per la stazione ferroviaria di Saline Joniche, date le presenti esigenze del traffico, dichiara che l'Amm.ne ferroviaria sta studiando se e come si possa provvedere.

Larizza prende atto.

Gli scavi di Tindari

Ciuffelli (P. I.) dichiara all'onor. Fornari che agl'interessanti scavi di Tindari si provvederà nei limiti del bilancio, appena sarà pervenuto in proposito il parere del direttore degli scavi di Palermo.

Verificazione di poteri

Senza discussione vengono approvate le conclusioni della Giunta delle elezioni favorevoli alla convalidazione delle elezioni contestate del collegio di Pertomaggiore (relatore Girardi) — eletto *Chiozzi* — del collegio di Cargi (relatore Placido — eletto *Bertesi* — e del collegio di Grastalla (relatore Gerio) — eletto *Sichel*.

Sorteggio degli uffici.

Poscia i segretari on. **Pavia** e **Visocchi** compiono le operazioni relative al sorteggio degli uffici.

Intanto sono sopraggiunti al banco del Governo gli on. Giolitti, Tittoni e Sava.

Le tribune sono affollate, mentre appena cinquanta deputati sono presenti nell'aula.

L'insediamento del Presidente della Camera.

Alle 15,25 entra nell'aula dalla portiera di destra, seguito dagli on. Gerio, Torrigiani, vicepresidenti, dagli on. Morando, De Novellis, Chiaii e Lucifero, segretari, e dagli on. Polesini e De Ajara, questori, il nuovo presidente della Camera onorevole Giuseppe Marcora.

De Risis invita l'on. Marcora ad assumere il suo ufficio di presidente della Camera.

Subito l'on. Marcora sale al banco della presidenza, abbraccia e bacia l'on. De Risis che gli va incontro.

I deputati, in piedi (circa duecento), applaudono, meno i pochi deputati presenti dell'estrema.

Anche i ministri si associano agli applausi dell'assemblea.

L'on. Marcora ringrazia, con cenni del capo e della mano.

La parola del Presidente.

«*Onorevoli colleghi.*

«Giuseppe Biancheri, nel lasciare questo altissimo seggio, che, per oltre un trentennio, anche nell'alternarsi delle politiche vicende, tenne con tanto decoro, un voto supremo esprimeva per la prosperità e la grandezza della patria. (Vivi applausi).

«Concedetemi che collo stesso voto, il quale si sovrappone ad ogni controversia di partito e di idee, io mandi il saluto a voi a cui debbo e assebbero la più profonda deferente gratitudine, a lui nome vostro, l'augurio di lunga e prospera vita all'illustre Vegliardo, la cui competenza ed imparzialità rimangono nobile ammaestramento ed imitando esempio ai successori. (Vivissimi applausi).

«Conscio dei miei doveri, ma più ancora dei vostri diritti singoli e collettivi, abbandonando, poichè io resti a questo posto, qualsiasi preoccupazione o ricordo di parte: sarà per me unico titolo di onore sapere che alla imparzialità mia dovevasi ed assoluta corrisponda il conforto della vostra fiducia. Sarà suprema mia ambizione il meritarla. (Benissimo).

«Ma il buon volere che, nella modestia delle mie forze, dedicherò a dirigere i vostri lavori, riuscirebbe sterile senza il vostro costante cordiale appoggio, in questo pienamente confido, come mi sento sicuro della attiva, intelligente cooperazione degli insigni Colleghi dell'Ufficio di Presidenza e di quella preziosissima dei funzionari, ai quali tutti mi lega ormai una antichità fraterna. (Applausi).

«Il concorso tenace della vostra volontà nello svolgimento dei lavori parlamentari è poi tanto più necessario in quanto, di fronte al compito sempre più grave che incombe allo Stato moderno, divione sempre maggiore nel Rappresentanti della Nazione il dovere di affrettarsi a intendere i sentimenti, a soddisfare i bisogni. Occorre che niuna pubblica manifestazione sopravanzi mai la Camera sul terreno del progressivo sviluppo dei nostri ordinamenti (applausi); ma che essa invece nasca prudente e previdente precorrirle, assoltando le voci della pubblica opinione e della Stampa che ne è la illuminata e sollecita interprete. (Vivi applausi).

«Gravi sono i problemi che ci incalzano di riforme sociali e giudiziarie, di opere pubbliche e di alleviamenti tributari, concretati nei disegni di legge che saranno oggetto dei vostri studi.

«Mentre la prosperità economica, per vizio di impulsi e di ordinamenti individuali, si afferma rigogliosa in parecchie regioni, è indispensabile raccogliere ed integrare le energie di quelle altre che ben sepolti domini hanno reso mera preparate a tentare le nuove vie che le moderne legislazioni vanno di continuo aprendo: e provvedere a che i pubblici servizi e principalmente quello ferroviario (vive approvazioni) raggiungano lo scopo essenziale di secondare e ritrovare il mirabile progresso del Paese, del quale furono splendida testimonianza la coraggiosa conversione del Debito Pubblico ed il recente fortunato successo della Esposizione Mondiale di Milano.

Nel lungo e faticoso cammino, o colleghi, nessuna incertezza ci arresti, ma ci arrida invece la sicura fede nello splendido avvenire che attende l'Italia nostra (benissimo).

«Io la sento quella fede e viva e forte come nei miei giovani anni. (Bene! Bravo!). Di quell'avvenire difficilmente io godrò: ma ne ho pieno l'avvenire sempre più il sentimento del dovere e negli occhi della mente la visione. Perchè chi ha visuto i giorni dell'Italia divisa e serva ed ha visuto soltanto dall'indipendenza nazionale — bene supremo senza il quale la stessa libertà è cosa vana — sorgere il miracolo, unico nella storia, della vertiginosa ascesa del Paese nostro alla dignità di Stato forte e geniale, vigoroso e pronto alle più gagliarde e liberali iniziative, non può nutrire certezza delle maggiori fortune. (Applausi vivissimi).

«Se questo mancheranno se l'opera nostra sarà rivolta oltrechè al benessere materiale del paese, al suo progresso intellettuale e morale, ad elevarne sempre più il sentimento del dovere e dell'onore, ad educarlo alle più alte idealità (vivissimi). E' pur questo il programma che Vittorio Emanuele III, rivolgendo la prima volta la parola ai Rappresentanti della Nazione, auditava reminiscenze al Principe ed al Parlamento (vive approvazioni – applausi).

« Con tale invocazione, nel dì Lui nome sacro alle più gloriose tradizioni dell'Italia risorta, vi invito onorevoli colleghi, con animo ribenuto d'affetto per voi tutti, a riprendere il corso dei nostri lavori. »

La fine del discorso è salutata dagli applausi vivi e prolungati dell'assemblea. Tacciono soltanto i socialisti, i repubblicani e parte della destra.

Qualche applauso è partito dalla nostra tribuna: alcuni colleghi hanno rammentato piuttosto vivamente tanto che l'on. Giolitti sdegnato si è rivolto verso di noi.

Quindi l'on. Marcora ha ricevuto infinite strette di mano: si è recato alla presidenza a salutarlo anche l'on. Sonnino.

Disegni di legge e relazioni.

Tittoni (Esteri) presenta i due seguenti disegni di legge:

Convenzione di commercio e navigazione con l'Egitto.

Convenzione internazionale per facilitare la missione dei bastimenti ospitalieri in tempo di guerra.

Cao Pinna presenta la relazione sulle maggiori spese del bil. dell'esercizio 1906-907.

Camera presenta la relazione sui provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale.

Majorana (Tesoro) presenta due note di variazione (1907-1908) ai bilanci dei lavori pubblici e della guerra ed un decreto reale pel ritiro del disegno di legge concernente un pagamento agli eredi Barbaletti in forza di sentenza del Tribunale di Roma.

Leggi e leggine.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni Comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie.

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel Regio Arsenale di Taranto.

Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero di agricoltura per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui in dipendenza della legge 18 agosto 1907.

Attenuazioni di navi
col acquisto di carbone.

Con questo progetto si autorizza la spesa di 7 milioni e 250 mila lire per l'aumento della dotazione dei depositi di carbone e per gl'impianti dei depositi stessi a tale spesa si fa fronte, per lire 1,700,000 con l'avanzo accertato sul consuntivo 1905-906 e per le altre L. 5,550,000 con la somma ricavata dalla vendita delle navi da alienare.

Franchetti approva il disegno di legge trattandosi di navi notoriamente rese inservibili.

Però raccomanda al ministro di rivolgersi anche sui mercati esteri, per evitare il pericolo di illecite speculazioni.

Quanto al carbone, si compiace che l'acquisto si stabilisca in modo indipendente, affinchè la provvista di esso non sia subordinata alle eventualità della vendita delle navi e del prezzo che si potrà ricavarne.

Nota però che sarà impossibile ottenere un miglior allenamento della nostra gente di mare se non si calcolera almeno al doppio il consumo annuo del carbone, massime in presenza del proposto aumento del naviglio.

In generale afferma, che gli stanziamenti per il carbone, per le armi subacquee, per le munizioni sono insufficienti al bisogno.

La questione è sempre quella, sulla quale l'oratore ebbe a richiamare altre volte l'attenzione del Parlamento, e si riassume nel seguente dilemma: o aumentare gli stanziamenti del bilancio o ridurre l'organico della flotta.

E quando si adotti la seconda soluzione, sarebbe necessario eliminare alcune unità, che invece si vogliono conservare e destinare a formare una squadra di difesa costiera, la cui efficacia è per lo meno dubbia. L'oratore afferma la necessità di una flotta meno numerosa, ma più potente nel suo materiale, più esercitata nel suo personale, più perfetta nel suo ordinamento.

Soltanto in questo modo la nostra marineria potrà essere annoverata fra le prime del mondo.

Mirabello (Marina) non può non rilevare che molte delle considerazioni svolte dall'on. Franchetti, sono estranee all'oggetto del disegno di legge. Solo nota che egli non ha mai inteso consolidare il consumo del carbone, quello, anzi, è andato crescendo, appunto perchè il ministro si è proposto di dare alla nostra marineria il maggiore allenamento possibile.

Certamente di più si potrà fare se sarà possibile disporre di più larghi fondi. Non ha, poi, mai pensato di organizzare una apposita squadra di difesa costiera: solo per alcuni punti particolarmente importanti ha provveduto, perchè in attesa di maggiori forze, la difesa provvisoria fosse sostenuta da navi, anche non modernissime, a quel l'uopo destinate.

Quanto al programma delle costruzioni, il Ministro ha già espresso altra volta il suo proposito. E dimostra le ragioni per le quali non crede opportuno eliminare dai quadri altre navi.

Termina assicurando la Camera che la nostra marineria lavora con fede e con energia, e che questo lavoro dà eccellenti risultati.

Franchetti (per fatto personale). Conferma alcune considerazioni dianzi esposte, ed insiste sull'insufficienza degli stanziamenti destinati all'allenamento.

Mirabello (Marina). Ripete e dimostra che il Ministero da all'allenamento del personale la massima importanza. Se si vuole di più, abbisognano maggiori stanziamenti.

Se l'Italia vuole una flotta, occorrono i fondi, e questi deve concederli il Parlamento. Ella, on. Franchetti, vuole la prima, ma non intende accordare i secondi. Questo non è possibile. (Vivi ilarità).

Orlando Salvatore (relatore) dimostra la opportunità delle presenti proposte, così dal punto di vista della difesa nazionale, come da quello della finanza.

Risponde alle osservazioni dell'on. Franchetti e si associa alle dichiarazioni del Ministro circa l'allenamento del personale.

Nota, in proposito, che all'allenamento del personale potrà contribuire anche l'assunzione da parte dello Stato di alcune linee di navigazione. Dimostra che alcune navi, insufficienti come navi da battaglia, possono essere utilmente addibite alla difesa costiera.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge.

Mirabello (Marina) aggiunge qualche chiarimento sulla fornitura del carbone, sui cannoni e sulla difesa costiera, e dimostra che l'amministrazione della marina trae il massimo partito possibile dei fondi messi a sua disposizione.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

Votazioni a scrutinio segreto.

Presidente dispone si proceda alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di leggi presidiati, discussi ed approvati nella seduta odierna.

Risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Lavori austriaci al confine orientale.

Tittoni (Esteri) dichiara di rispondere subito alla interrogazione degli on. Lucero e Magni perchè sa appunto quale fondamento abbia la notizia dei lavori sotterranei di difesa ed offesa compiuti dallo Stato Maggiore dell'esercito austriaco al confine orientale ed indirizzati in determinate maniere aventi l'ingresso in territorio austriaco e penetranti in territorio italiano nella Provincia di Belluno.

Posso dichiarare nel modo più esplicito che le notizie di lavori sotterranei di difesa ed offesa che lo Stato Maggiore austriaco avrebbe iniziato in determinate maniere aventi l'ingresso in territorio italiano nella Provincia di Belluno sono affatto inussistenti.

Esiste una contesa privata fra una Società mineraria italiana ed una austriaca per le miniere di Vallalta in Val di Mis, affermandosi dalla Società italiana che la chiusura delle gallerie austriache sia stata erroneamente apostata attraverdola di alcuni lavori nel nostro territorio. Ma questione di piccolissima importanza, la quale verrà risoluta nei modi che le leggi e le norme internazionali stabiliscono.

Lucero prende atto, ringraziando. Però raccomanda al Governo la nostra frontiera orientale, ed osserva che l'Austria si è giovata della situazione derivante dalla contesa tra le due Società minerarie per costruirsi delle strade.

La pace deve mantenersi, ma in modo per noi dignitoso.

Giolitti. Risponde alle ultime parole dell'on. Lucero. Il fine da lui accennato di mantenersi pacifici dignitosamente si raggiunge quando ciascuno è libero di fare a casa sua quello che crede. Il ministro degli esteri ha risposto esaurientemente ai termini precisi dell'interrogazione: quanto al resto il parlare di dignità nazionale, in questa occasione, è assolutamente fuori di luogo. Il proprietario austriaco si sarebbe indirizzato per tre mesi nel territorio italiano, ed il proprietario italiano avrebbe protestato. Ecco tutto. (Approvazioni).

Lucero spiega brevemente i suoi intendimenti: egli ha voluto richiamare alla Camera ed al Governo l'importanza della difesa del confine orientale. L'Austria fa in casa sua le sue strade, noi così noi in casa nostra.

Sull'ordine del giorno.

Chimienti. Domanda di poter svolgere il suo progetto sull'indennità parlamentare in principio della seduta di sabato.

Giolitti (Pres. del Cons.). Non si oppone. (Rimane così stabilito).

Cronaca di Roma

Quirinale. Lunedì S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato, in automobile, alla caserma del 47° fanteria al Prati di Castello. Montato a cavallo, si è recato poscia a piazza d'armi, ove faceva esercitazioni il 3° regg. bersaglieri, comandato dal tenente colonnello Occhipinti.

Il Re ha assistito agli esami delle reclute del 18° battaglione, compiendosi del risultato: ritornato quindi in caserma, è rimontato in automobile ed ha fatto ritorno al Quirinale alle 13 e mezzo.

Il Re a Centocelle. — Ieri mattina il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato a Centocelle, per esaminarvi il campo destinato a piazza d'Armi.

Fece ritorno al Quirinale poco dopo le 12.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette i cardinali Gotti, Sanminiatelli, mons. Edmondo Signor Arcivescovo di Trebisonda, mons. Giorgio Mundelein, suo prelato domestico e cameriere della curia vescovile di Brooklin ed il R. P. Domenico Kenter Generale dei minori conventuali.

— Ieri S. E. il cardinale Merry del Val ed il maggiordomo mons. Bisleti si recarono a pranzo dall'Ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

Nel Santuario di N. S. di Lourdes alle Vergini. — La consueta Novena in preparazione all'anniversario della prodigiosa Apparizione dell'Immacolata con predica, avrà luogo tutte le sere fino al giorno 11. Saranno oratori:

M. Rev. Ignudi dei Min. Cm.
Padre Orzechowski d. C. d. G.
P. Genocchi dei Miss. del S. C.
Rmo Benvenuti, Parroco di S. Salv. in Lauro.
Mons. Bonelli.
Mons. Laurenti.
P. Marchetti d. C. d. G.
P. Salari dei SS. di M.
P. Pitocchi d. Cong. del SS. R.
Mons. Nicolò Marini.

Per lo sbocco della via Cavour — La Commissione nominata dal Ministero dei LL.PP. con la rappresentanza dell'Amm.ne comunale di Roma e della Commissione reale del monumento a Vittorio Emanuele II, allo scopo di studiare e proporre i provvedimenti più opportuni per una conveniente sistemazione di piazza Venezia in rapporto alle opere già ivi eseguite ed a quelle altre che necessariamente dovranno eseguirsi nelle adiacenze del monumento sbidotto la scorsa i suoi studi sulle varie questioni e presentava la sua relazione.

La questione più importante che interessava risolvere per la sistemazione definitiva di piazza Venezia era quella del prolungamento della via Cavour, in vista anche delle molteplici discussioni sorte in queste ultimo scorcio di tempo intorno al tracciato da assegnarsi al prolungamento stesso, attraverso alla zona anticamente occupata dai Fori Imperiali.

La Commissione ha preso profondamente in esame tutti i vari progetti compilati a tale riguardo e le discussioni relative e del dare un giudizio in merito alla loro più o meno pratica attuabilità in tutti presenti due principali e fondamentali criteri: salvaguardare gl'interessi archeologici per quanto più fosse possibile e tener conto in pari tempo dei bisogni che è necessario soddisfare per la moderna viabilità, in un'arteria di così importante.

Riconosceudo quindi al sig. Tolomei il merito di aver avanzata la proposta d'impedire nuove e grandiose ricostruzioni di edifici ai lati della nuova strada per non compromettere l'esistenza delle sottostanti costruzioni, la Commissione ha fermato più specialmente la sua attenzione sui progetti degli ing. Giovanni Bruno, Crimini e Testa, avendo riconosciuto che tutti gli altri progetti, oltrechè non provvedere alla sistemazione ed all'isolamento del monumento a V. E, ed allo sbocco dell'importante via Labicana, che si dovrà prolungare fino presso a piazza delle Carrette, propongono tracciati che altimetricamente non si conciliano con le quote dei colle al quale dovrebbero essere addossati e richiederebbero perciò lavori grandiosi, ed ingenti spese.

Dei due progetti sindetti la Commissione ha ritenuto commendevole quello dell'ing. Bruno, tanto sotto il rapporto dei riguardi all'archeologia, quanto per la viabilità; ha però gli inconvenienti di non provvedere alla sistemazione del lato orientale del colle Capitolino, di costare troppo (Lire 5,500,000) e di lasciare nello stato attuale il quartiere di via Marforio, che si ritiene necessario di sopprimere.

Il progetto Crimini-Testa, al contrario, è informato a criteri di economia (L. 3,650,000) e può bene provvedere alla comunicazione della via Cavour colla piattaforma del monumento a Vitt. Emanuele II, sviluppando un'idea già vagheggiata dal compianto ing. Sacconi e risanando nel tempo stesso anche il lurido quartiere di via Marforio. Il tracciato proposto è sembrato peraltro troppo lungo e tortuoso e richiederebbe la parziale demolizione della pregevole chiesa di S. Luca.

La Commissione pertanto ha ritenuto di dover proporre alcune varianti al progetto Crimini-Testa, limitandosi tutto al proposito che la sezione stradale di quest'ultimo tratto di via Cavour abbia una larghezza di almeno 30 m. in luogo di soli 22 quanti cioè ne ha la sezione del tratto già costruito. Con tale variante si verrebbero a soddisfare anzitutto le condizioni di una buona viabilità; e, nei riguardi dell'archeologia si metterebbero subito in luce gli archi del foro di Cesare.

Ma oltre alle espropriazioni strettamente necessarie per la costruzione della strada colle varianti suddette, si espropierebbe completamente il quartiere di via Marforio che è compreso fra la nuova via ed il Monumento. La spesa totale ascenderebbe a L. 4,342,000, ma in compenso si otterrebbe il'vantaggio di avere per gli accessi al monumento, una zona libera maggiore che non col progetto Crimini-Testa, in modo che sarebbe sempre possibile, anche in caso di eventuale presenza di ruderi nella zona interiore gli accessi con una certa libertà pel Campidoglio e di passare con una strada sensibile al disopra delle antiche costruzioni che venissero in luce. Tale variante lascierebbe poi interamente libero il Foro Romano seguendo il rettifilo di via Cremona.

La Commissione ha infine espresso il parere essere necessario che ai due fianchi del Monumento sia lasciata una sezione libera non minore di 30 m. di larghezza ed ha fatto voti perchè sia affrettata la demolizione del palazzetto di Venezia per poter cominciare subito la costruzione delle scalee del Monumento ed affrettare la sistemazione di quella importante località.

La Commissione era composta dagli ing. Giovenale, Rocco, Kock, Morelli, Pullini.

La deliberazione presa risponde perfettamente alle esigenze del gran problema, che si può dire risolto con criteri di pratica opportunità.

Gli usi civici della prov. romana e l'opera dell'Unione agraria. — Sotto la presidenza del Principe di Campagnano, si sono riuniti i componenti dell'Unione Agraria, intervenendo un considerevole numero di proprietari della prov. di Roma.

Il Principe Chigi fece una fedele narrazione dei deplorevolissimi fatti avvenuti testè in Piano Romano a danno del cav. Menotti.

Egli dichiarò che questi fatti hanno ormai acquistato i caratteri veri e propri dei reati comuni. Ha deplorato che ancora non si sia trovato modo di mettere argine al sistema adottato dalle popolazioni rurali, che sfinite dalla fame, ed esercite da noti facinorosi, si credono ormai in diritto di potere arbitrariamente esercitare le proprie ragioni. Il Principe Del Drago e molti altri intervenuti, hanno riferito su disgustevoli incidenti avvenuti nei loro possedimenti.

Tutti concordemente hanno riconosciuto che la ragione vera dei lamentati inconvenienti, debba ricercarsi nella grande miseria in cui versa la popolazione agricola della provincia romana, la quale, se per istinto di conservazione o sia per le misure del solito sobillatori, in buona fede crede che il singolo proprietario abbia l'obbligo di sodisfare ai suoi bisogni.

Vano furono le rendenze che si manifestarono per arginare la turbativa del possesso dei propri beni. L'avv. Azzurri, rappresentante del principe Piombino, dopo avere riferito sulle spese fatte in Sezze dal principe Colonna e le vistegriche risposte avute dallon. Giolitti, propose, e l'assemblea all'unanimità approvò, di compilare un breve, ma succinto memoriale da presentarsi dalla Giolitti, dai signori componenti il Consiglio d'amministrazione, essendo egli convinto che il Ministro ordinerà sia l'unico e vero rimedio dei beni pignorati e della vita che ne consegue.

Contenzioso Amministrativo. — La Giunta Provinciale Amministrativa si è adunata in sedute pubblica, sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Bergamini, per la trattazione dei ricorsi contenziosi, dei quali sono stati discussi i seguenti:

Contini cav. Ernesto difeso dall'avv. Ricci contro il Comune di Roma ufficio avv. Santoni, per domanda pronunciazione al posto di capo sezione di prima classe negli uffici comunali - Relatore avvocato Solustri.

Taccioni dott. Alfredo, avvocati Comandini e Scaraggi contro il Consorzio veterinario di Campagnano ed altri Comuni (ufficio avv. Pomponi per annullamento delle operazioni del concorso per titoli al ricorrente veniva licenziato dall'ufficio veterinario - Relatore cav. Serra Cittadini.

Sono state pubblicate le sentenze nelle cause discusse nella adienza precedente.

I congressi dei ferrovieri diplomati Nella seduta numerosissima di ieri, sotto la presidenza del geom. Carbonelli, relatore geom. Pancaldi di Torino, fu discussa sulla relazione del giornale organo della Associazione, ed il geom. Consiglio sull'utilizzo da darsi all'agitazione.

Partecipano alla discussione numerosi congressisti, e fu approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla presidenza d'accordo con i delegati delle Sezioni di Foggia e di Reggio Calabria.

Nella seduta pomeridiana, alla quale intervengono anche i rappresentanti delle Sezioni di Parma e di Lecce, fu eletto per acclamazione il nuovo Comitato Centrale, che avrà sede in Torino, nelle persone dei sigg. geom. Pangella, presidente, Consiglio, geom. Fabbri, rag. Vitelli, sollecitatori e rag. Migliorini e Volante, revisori.

La discussione continuò sulle modificazioni dello statuto sociale.

Il Congresso terminerà i suoi lavori oggi.

Assoc. Interessati di Roma. — Si è riunito domenica sera il Consiglio di quest'Associazione in seguito all'annunzio della nuova Associazione liberale, nella quale figurano come promotori alcuni membri del Cons. direttivo dell'Ass. per gli interessi di Roma.

Presiedeva il sen. non Fabrizio Colonna ed erano presenti il vice pres. sen. Balestra, l'on. Galluppi, il conte di S. Marzano, l'on. Leopoldo Torlonia, i comm. Teneraui, Biffoli, Azzolini, Mancini, Marchetti, i cav. avv. Valli, Ciaramella, Tettamanti, L. Garroni e Cesari, il segretario Pacelli e i segretari avv. Caroselli, Sigismondi e Cardeni.

Aperta la seduta, il conte di S. Martino, don L. Torlonia e l'avv. Valli, che figurano tra i promotori della nuova Associazione liberale, smentirono gli *Interessi di Roma*, giustificarono la loro adesione alla nuova Ass. affermando che questa avrà per fine di riunire coloro che dissentono dagli eccessi di intransigenza settaria e da ogni intesa coi repubblicani, assunti nel 1905 e testè riaffermati dall'Unione liberale.

Il Pres. don F. Colonna dichiarò esplicitamente che l'iniziativa di una nuova Associazione gli parve inopportuna. Imperocchè l'Associazione per gl'interessi di Roma non ha deviato dal suo programma, che è quello di accogliere tutti, a solo scopo, coloro che accettano lealmente le istituzioni nazionali e di svolgere la propria azione nell'orbita di questo.

Che in questo alle future elezioni la Commissione speciale potrà assumere quella responsabilità che le circostanze consiglieranno, che la grande maggioranza degli elettori approverà e non compromette affatto la bandiera e la libertà d'azione del sodalizio.

Soggiunse il Presidente non potersi dubitare nella sua fede liberale e di quella dei colleghi, che non può essere ostacolata dagli avversari di eventuali intese col partito cattolico, che anche a Roma e un elemento d'ordine, sembrandole che la Associazione per gl'interessi di Roma non ha ragione di cambiare orientamento per favorire la rappresentanza della vecchia *Unione liberale*, la quale, con diversa violenta, vorrebbe assicurarsi il ritorno al potere in Campidoglio. Vici applausi.

Il sen. Balestra e il comm. Mancini ed altri dimostrano che se il nuovo sodalizio ha realmente i fini enunciatinel programma non sarebbe che la semplicista dell'Associazione, e quindi un inutile duplicato dell'Associazione per gl'interessi di Roma, la quale, in buona fede creò nelle istituzioni, nella fiducia di rimanere al suo posto, attendendo e facendo voti perchè in avvenire i fatti corrispondano ai comuni intenti. »

Il Consiglio, udite le spiegazioni date dai colleghi che aderirono alla nuova Associazione liberale costituzionale — che scopo della medesima non è quello di costituire un duplicato dell'Associazione per gli interessi di Roma » ma di cooperare nel campo monarchico liberale al trionfo di tutti i progressi che si possono ottenere nell'orbita delle istituzioni, senza di rimanere al suo posto, attendendo e facendo voti perchè in avvenire i fatti corrispondano ai comuni intenti. »

Ballo di beneficenza. — Giovedì sera al *Grand Hotel* avrà luogo l'annunziato ballo a benefizio della Pia Casa di Ricovero per le sordomute-mute e dei malati poveri a S. Giovanni in Laterano. Patronesse le contesse Gabrio, Biancocchi, della Somaglia-Doria, Telfener, Larach, principesse di Viggiano e di Scilla, marchesse di Rudinì e di Rudinì Labocchetta, donna Daisy-Chigi e Blanc-Rattazzi.

Si tratta di due opere di vera carità e filantropia, sicchè sarà una festa di squisita beneficenza.

Ospiti illustri — E giunto da Mentone il duca di Sutherland con suo figlio, marchese di Stafford, il colonnello sir Arthur Davidson e numeroso seguito. Occupano l'appartamento reale all'Hôtel Regina.

R. Accademia di S. Luca — L'Accademia pubblica i programmi di tre concorsi:

uno di architettura, istituito da *Valadier*, per tutti i giovani che non godano altra pensione di L. 600 o più;

uno di scultura, istituito da *Albacini* e riservato ai giovani nati in Roma da genitori romani: uno fra gli architetti italiani per uno *scritto* a tema libero di tutte quelle architeturali istituite dallo stesso fondatore.

Società degli agricoltori — Oggi la Società degli agricoltori italiani terrà gli studi locali, in via della Stelletta 23, l'assemblea ordinaria 1907.

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 20 alle 21 avrà luogo al Collegio Romano la lezione di chiusura del secondo periodo.

Parlerà il Tomassetti su « La campagna romana » Ingresso libero.

Il Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Giuseppe Garibaldi terrà una sua seduta nella Camera dei Deputati domani 7 corr., alle ore 17, un'adunanza per deliberare sopra argomenti della massima urgenza.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV) dal 27 gennaio al 2 febbraio.

Un libro « Manuale d'udienza » — un libro manoscritto — tre chiavi — una sola chiave — una polizza dell'agenzia in via Borgo Nuovo n. 166 — 7 chiavi, — una piccola chiave — una reps per il trasporto del fieno — sei chiavi — un invito della Congr. di Carità — anzo di Tozzi Giuseppe — un portafoglio di cotone — un portamonete con L. 5.55 — un portamonete con L. 2.45 ed oggetti — una piccola scatola turchetta con 10 cent. ed altro — una lancetta di pelle con catenella in cattivo stato — una piccola rivista foiata nel mezzo — una piccola chiave — un'altra piccola chiave — un guanto da signora — sette chiavi — una chiave a due ingegni con chiave — una scarpetta per bambino — una guida di Roma — un libretto per le paghe degli operai — un fazzoletto di cotone — un quaderno di carta — una chiave — un revisore della Lega di resistenza — tre venditori ambulanti di merci e chincaglie — un invalido consenato in libro, qualsiasi a nome Ferri — un libro di due carte topografiche — un compagnio di bottoni — uno scudo di lana nera — un boa.

Un braccialo di metallo giallo — un paio di occhiali — una catenella di metallo giallo — un orologio — una lira — un paio d'orecchini a stanghetta — spilla per signora con perle — un bracciliro con L. 7.95 — un ciondolo di metallo giallo con portafoto — un portamonete con L. 1.40 ed altro — un rosario di madreperla — un paio di scarpe in cattivo stato — un mantello da ragazzo — un ombrello di cotone — un ombrellino di seta — un ombrello di seta gloria — un ombrello di cotone nero — un ombrello di cotone — un ombrello di cotone — un ombrello di seta — un cestello di seta gloria — un cestello di seta — un ombrello di cotone — un ombrello di cotone — un ombrello di cotone — un ombrello di cotone — piccola medaglia di metallo giallo — una chiave — due libretti della Cassa postale di risparmio intestati a Rignani Marco e Rignani Settimio — una targhetta di metallo giallo con monogramma — un grosso scialle di lana — tre divori.

Oggetti e denaro degli oggetti trovati consistenti in orologi, ombrelli, bastoni e bracciali, avrà luogo per cura del Municipio, venerdì 8, alle 8, nei locali in via Germania.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Caduta. — Pastugno Enrico, di anni 18, bracciante, ieri, alle 12, si recò a S. Spirito per farsi medicare una lesione al ginocchio destro ed una alla base del cranio, riportate, cadendo durante il lavoro.

Fu trattenuto in osservazione dai medici dell'ospedale che si riservarono ogni giudizio specialmente per la ferita che egli aveva alla testa.

Ferimento. — Ieri alle ore 14 si presentò all'ospedale della Consolazione un giovinetto di 14 anni, certo Rossi Giovanni ab. in via Collemazza n. 31, ferito di coltello al torace.

Fu medicato e giudicato guaribile con riserva ed interrogato, dichiarò di essersi accapigliato con un altro ragazzo a lui sconosciuto, ricevendo la coltellata che lo obbligherà a letto per parecchi giorni.

Furto. — Il signor Renato Giuseppe, l'altro giorno, ritornato a casa sua, in via della Robbia n. 92, dopo essere stato assente poche ore, ebbe la sgradita sorpresa d'accorgersi che i ladri, forzata la porta, gli avevano rubato due paia di orecchini ed un portafoglio entro per un valore di 80 lire.

Denunciò il furto, ma l'autorità di P. S. ancora non ha potuto scoprire il ladro.

Disgrazia sul lavoro — Il fittagrlo Romano Rinaldi, di anni 58, abitante in via Casilina 20, ieri mattina, nello stabilimento D'Agostino, in via Nomentana, nel mentre una cinghia gli ha mozzato si fratturò la gamba destra.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

Morte improvvisa. — Dalla sera, in casa del suo padre Emanuele, al Colle Vittorio Emanuele, il conte Augusto Lauderi, di a. 53, da Fermo, abitava in via Goito 46, fu colto da paralisi.

Adagiato in una vettura, fu accompagnato dal cameriere Giuseppe Ciasti a S. Spirito ove giunse cadavere.

Disgrazia. Lunedì un certo Luigi Faggiani essendosi fermato a guardare alcuni cortadini che lavoravano degli alberi al forte Pietra Lata, fu colpito alla testa da un grosso ramo.

Trasportato a S. Antonio vi fu giudicato guaribile in 20 giorni.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 7 febbraio 1907 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1906 fino alla polizza n. **115500.**

Gli oggetti di biancheria e restanto impegnati il 6 luglio 1906 fino alla polizza n. **120600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti sulle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 19 alle 14 di mercoledì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi aspettanti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10000 e sopra titoli esenti di ricchezza mobile dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessi identici a quello alle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14

Salone, **Giardin d'Hiver**.

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

— GABINETTI RISERVATI —

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 5 Febbraio 1907.

Costanzi — Stasera pel grande spettacolo di gala a benefizio dell'Educatorio Giulio Baccelli verrà rappresentato per l'ultima volta il *Werther*, protagonista Mattia Battistini, il quale presterà l'opera sua gratuitamente, cantando anche il prologo del *Pagliacci*.

Gli altri interpreti saranno lo signore Prassino e Figarli, il baritono Cigada ed il basso Eval.

Il concorso del pubblico sarà certamente assai grande, giacchè oltre ad assistere ad una splendida rappresentazione di fama creata dal celebre tenore, potrà ammirare e giorgeli per la 19ª l'abbonamento, quinta replica della *Thaïs*.

Valle — E' necessario il dire che la ilarità regnò per tre ore consecutive, durante la rappresentazione di *Date sarete turbulenti?*

Questo avviene ad ogni recita di Scarpetta, ed il pubblico riconoscente, prodigo sempre le più vive manifestazioni di simpatia a lui ed agli altri artisti. Stasera replica.

Nazionale — Un bel teatro per lo spettacolo in onore di Giuseppina Caligaris, che ha avuto molti applausi interpretando *Mesciotte* la delicata operetta di Andrau.

Dopo la seconda comica rumorazza di Gigi Vanazzo, *Un patriota*, della dalla brava artista con molta grazia, le furono offerte splendide *corbeilles* di fiori e ricchi doni.

L'udienza con applausi insistenti la obbligò a cantare anche due canzonette napoletane.

Stasera *Les petits riches* e il primo atto della *Mascotte*.

Giovedì due spettacoli con *Geisha*.

Argentina — Per la prima rappresentazione dei *Fiori* si era dato convegno all'Argentina un pubblico elegantissimo, scelto e non molto numeroso.

Ad ogni fine di atto, malgrado qualche contrasto, accentuatosi verso la fine della commedia, gli artisti furono evocati al proscenio.

La recitazione fu affiatata, e veramente insuperabile per brio, grazia e vivacità da parte delle signore Gramatica (*Carmela*) (Piperi, *Rosa* (Pacifi, *Angela* (Visi) e *Ofredia* (De Sanna), quattro esuberanti giovinezze che costituiscono il più profumato mazzo di... *fiori*.

Bene Ferri (*Antonio*) e Zambuto (*Don Bernardo*). Men che mediocri gli altri. Decorosa la recita in scena. Oggi replica.

Olimpia — Gli spettacoli della Compagnia reginna hanno assunto un senso di opportunità, che non isfugge al pubblico, il quale accorre sempre più numeroso.

Oggi, infatti si compie il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni (1707-1793) e quindi le feste fatte al suo più grande interprete, Ferruccio Benini, sono anche all'indirizzo dell'immortale commediografo.

Così ieri la replica di *Chiacchiere e spassetti* fu seguita col massimo interesse, e l'ammirazione più viva destò anche quel giocello di Giacinto Gallina che è *Mariedda la sposera*.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR

du Grand Continental Hotel - Rome

Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-71*

Souper à 5 frs. et à la carte.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Stanziato L. 400.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

Ai signori dell'art. 43 dello statuto sociale, l'assemblee generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno di giovedì 28 febbraio corr. anno alle ore 14.30 nei locali delle sedute sociali in via del Boreo 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1906 e provvedimenti relativi a norma dell'art. 39 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 18 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 45) presso gli stabilimenti sociali indicati.

L'assemblea generale si compone di tutti coloro che possiggono non o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti ordinati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'assemblea a norme degli art. 42 (art. 46).

I versamenti sulla decima parte almeno delle azioni e quindi sui un altro voto per ogni altre 20 azioni da un possessore o rappresentate, non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'assemblee è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata non meno quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale in conformità dello statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti, salvo il disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 1138 del Codice di commercio (art. 50).

Roma, 28 gennaio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Elenco degli Stabilimenti

incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto).
FIRENZE — Banco d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

NOTE DEL MEDICO

Esempio classico.

L'Egr. Dott. R. Costa di Riace, che ha studiato con intelletto d'amore e con la severità di un critico meticoloso, gli effetti terapeutici dell'Anagirina, riporta questo caso veramente sensazionale.

« Il dottor Giuseppe Ferrari, D. N. S., soffriva da lungo tempo di gotta e tre anni fa non sapeva proprio darsi pace, perchè gli accessi si ripetevano a brevi intervalli ed erano forti, penosi, diuturni. Nè valsero di tanti rimedi presi i suoi dolori dei si resero ogni di più insopportabili, e per essi aveva dovuto chiedere l'autorizzazione dal Vescovo di celebrare la messa in casa.

« I dolori si facevano sempre più forti, e la notte specialmente non poteva più lasciare il letto.

Fui chiamato allora ad apprestegli le mie cure; quel richiesto della prognosi, a dir vero, non mi pronunziai.

« L'ammalato aveva solo 54 anni, ma l'avo suo aveva sofferto di gotta, e la madre era morta per vizio cardiaco in seguito a reumatismo articolare e diatesi urica. Egli poi soffriva di dolori uricti, fortissimi: aveva tutte le articolazioni gonfie, tese, arrossate e le urine ave erano scarse, rosse, dense, quasi pastose.

« Io, memore dei buoni risultati già ottenuti, consigliai l'Antagna, della Ditta Bisleri di Milano, l'ammalato, persona intelligente, abituato da tanti altri specifici prestiti inutilmente, cominciò la cura con diffidenza; ma quale cortese accoglienza ricevei dopo pochi giorni, quando le tumefazioni erano già dileguate, ogni sofferenza annientata! Bastarono due flaconi e ora, dopo tre anni, il R. Arciprete si sente così bene come mai si era sentito. L'altro giorno, scherzando, mi disse che la casa aveva una spesa morta. E quale? domandai io. La Cappella, egli rispose, della quale non mi son più servito ».

Dr. Argus.

Istituto Italiano di FOTORADIOTERAPIA

Via Ferruccio N. 12A (villino)

Cura del Cancro, del Sarcoma, della Tbcoiasi e di altri tumori e malattie croniche della pelle.

Radiografie dirette esattissime.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

ing. Barzanò e Zanardo - Roma

(Vedi avviso 4ª pagina)

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4ª pagina.

D'affittare

nel **palazzo** delle **Assicurazioni Generali di Venezia** in piazza Venezia, tre grandi appartamenti, locali terreni e soprafiosce gruppo di locali sotterranei.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò a scrutinio segreto il progetto di legge per la riforma del Consiglio di Stato e discusse il progetto di Codice penale militare.

Oggi seduta a ore 15.

Rinvio delle votazioni.

A componente della Commissione di finanza fu eletto il sen. Roux: a componente della Commissione pei trattati il sen. Arcoleo. a commissario al Consiglio superiore del lavoro il sen. Lucchini Giovanni.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni, dichiarate senza discussione convalidate le elezioni contestate degli on. Chiozzi, Bertesi e Sichel e sorteggiati gli uffici, seguì l'insediamento del presidente della Camera on. Giuseppe Biancheri, che pronunziò un discorso veramente felice, che ebbe l'approvazione e provocò gli applausi della grandissima maggioranza dell'Assemblea.

Furono quindi discusse ed approvate, anche a scrutinio segreto, diverse leggine, fra le quali, quella relativa alla alienazione di navi ed acquisto di cannoni.

Oggi seduta alle o e 14.

Notizie parlamentari.

Il Ministro di agricoltura ha presentato alla Commissione parlamentare, che ha esaminato il disegno di legge per modificazioni della legge sulla sistemazione idraulica dei fiumi, parecchi emendamenti, tra i quali uno che mira ad assicurare a tutti i soci l'esercizio del diritto di voto nella costituzione dell'Assemblea sociale.

Questo emendamento è stato suggerito dalla discussione che provocò l'andamento della Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Giunta del Bilancio.

Ieri la Sottogiunta consuntivi ha esaminato il progetto del nuovo ruolo organico delle segreterie universitarie pel quale aumento in massima e nominato relatore l'on. Cortese.

Ha poi esaminato il progetto per modificazioni al ruolo organico del personale addetto al Ministero d'agricoltura nominandone relatore l'onorevole Casciani.

Gli organici del personale postale e telegrafico e delle dogane di finanza saranno esaminati nella seduta di venerdì (15 febbraio).

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, riunitasi ieri in seduta privata, ha proclamato a Campobasso l'on. Baranello, dichiarandone contestata l'elezione.

Per i ballottaggi di Anagni, eletto Fortunati, ha deliberato il richiamo delle schede.

La Giunta ha dichiarato contestate le elezioni di Andria (eletto Bolognesi, Nola (Della Pietra) e Barcellona (De Stefani).

Per le nuove opere marittime.

Il Comitato parlamentare per i porti non inclusi nel disegno di legge ha approvato la relazione del presidente, on. Grisolo, della quale diamo le conclusioni:

1. Che oltre i 24 porti inclusi nel disegno di legge debbano altresì essere compresi gli altri, pei quali esistono studi proposte concrete e previsioni di spesa nella Commissione ministeriale.

2. Che anche le assegnazioni a questi altri porti siano specificate in tabelle annesse al disegno di legge.

3. Che fissata nella legge, in base a determinati criteri, una somma adeguata per provvedere alle poche opere che saranno riconosciute necessarie negli altri porti minori contenuti in Stato ed in quelli di maggiore importanza amministrati dai Comuni.

4. Che sia fissata altra somma adeguata per costruzione e sistemazione di opere necessarie a facilitare lo imbarco e lo sbarco delle merci nelle spiaggie dove ne sia maggiormente riconosciuto il bisogno.

5. Che i contribuenti degli Enti locali per i porti di 1a, 2a e 3a classe siano ridotti alla metà e ripartiti in 25 anni dopo la completa esecuzione delle opere.

6. Che le opere pei porti di 4a classe e quelle di cui al presente N. 4 siano fatte dallo Stato e i contribuenti degli Enti locali siano limitati al 10 per 100, come prescrive la legge per la Calabria, e ripartiti in 25 anni.

7. Che le somme da inscriversi ogni anno nel bilancio dello Stato vengano versate direttamente dal Tesoro alla Cassa depositi e prestiti in Banca Ottomana — Credito Fondiario — Assicurazioni Generali — Istituti Tesoro — Banca di Parigi — Banca Ottomana — Credito Fondiario — Assicurazioni Generali — Lotti Turchi — Ferrovie Ital. Merid. — sull'Italia — Sud Est — Nord Ovest — Lire Ital. — Banco di Roma — Commerciale — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banco di Roma — Credito Italiano

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO VII.

Paolo vince la prova testimoniale.

— Lo sappiamo, — ripetè Stefanovic, la nostra catena di prove è completa. Sei mesi fa, questo amico di Londra, vostro cugino, signorina, vi avvertiva che il Governo inglese era pronto a pagare un bel prezzo, per tali fatti riguardanti i nuovi forti qui, non essendo riuscito a scoprirli da se.

« Vi mandò insieme il libro in cui si descrive come l'altra spia, vostra connazionale, ottenne il segreto di Vladivostock. Quel lavoro fu la vostra guida. Come l'uomo aveva imparato a misurare il forte con i passi così voi misuraste la nostra batteria.

« Cercaste illuderci con la vostra ignoranza o ingenuità per approfittare delle nostre confidenze e venderle. Ci spiavate, ricevendo l'ospitalità e ci fingevate amicizia perchè vi si palesassero i nostri segreti. Entraste persino nel mio gabinetto per copiarvi la carta che vi si trova. Anche questa era per divertire i vostri amici di Londra, signorina?

Marianna rabbrividì. Si rivolse a Paolo con gli occhi imploranti aiuto ma egli restò silenzioso. Per un momento cercò di prender la maschera dell'indifferenza o dell'ignoranza, ma il sorriso le sfuggì dalle labbra.

— Non è vero, — esclamò pazzamente, non potete saper ciò. Io non rubai la carta geografica nel vostro gabinetto. Come lo avrei potuto? È un racconto seioeco.

— Signorina, — disse Stefanovic, alzando la mano come per congedarla, — non avete bisogno di aggiungere la bugia alla vostra colpa. Aspetto per udire, che siete pronta a dirci i nomi dei vostri amici in Russia e in Inghilterra.

— Non dirò niente, — rispose con ostinazione. — Non sapete niente. La bugia è la vostra, signore. Non avete il diritto di tenermi qui. Sono una donna inglese; non osate farmi del male! Scriverò in Inghilterra. Siete voi torturandomi con simili domande!

Congiunse insieme le mani e battè con rabbia i piedi in terra, poichè l'eccitamento l'aveva conquistata togliendole le sue arti, lasciandola invece debole e senza risorse ma con un coraggio audace.

Come il suo innamorato l'accusa la stordiva. Erano le stesse parole pronunziate da lei nella sua stanza, quando qualche ora prima l'aveva scoperta.

Non vi era, per lui, più nessun sotterfugio. « Devo dir tutto poichè sanno tutto » egli mormorava. E tuttavia la sua pietà per lei gli dava il martirio.

La sua fanciullezza, la sua impotenza, i giorni di dolore che l'aspettavano, lo rendevano pronto a cear tutto a prendersela fra le braccia per dirsi contento di soffrire con lei.

Quando udì chiamarsi per nome e fu obbligato a uscire dall'ombra, per rispondere alle domande del generale, la sua lingua, le sue membra sembravano essersi paralizzate. Parlava con voce grossa inchinandosi spesso sulla tavola leggera.

— Capitano Zassulic. — disse Stefanovic, — avete udito il racconto di questa donna. Avete niente da dire di esso?

Paolo si raddrizzò. Non osava guardar Marianna e le figure che lo circondavano gli parevano reali ma simili a fantasmi.

— Generale, ho udito il racconto, — balbettò.

— È vero o falso, capitano?

— Generale, è falso.

— Se ne siete sicuro datecene le prove.

Paolo si appoggiò alla tavola, ponendosi una mano alla gola come per forzarsi a parlare.

— Generale, l'altra sera mi mandaste a deporre, nella vostra stanza, i telegrammi del principe. Erano le otto... dopo pranzo... le otto, generale.

Egli si asciugò la fronte con la mano, guardandosi intorno con occhi stupiti. Per un momento, il suo sguardo si posò sul volto della fanciulla, che lo fissava come avrebbe fissato uno sorto dalla tomba per accusarla.

— Ebbene, disse Stefanovic. — stiamo aspettando, capitano.

Paolo di nuovo si raddrizzò ricordando che le parole le quali ora la condannavano, potevano in fine salvarla.

— Quando entrai nel corridoio, — egli disse parlando in fretta, — un lume stava nella vostra stanza, generale, e la donna inglese vi si trovava conlunta una delle carte geografiche presa prima dallo scrittoio.

— Per far divertire sua fratello a Londra. — gregnì Bonzo che fino allora era rimasto immobile e silenzioso alla destra del suo superiore.

Ma Marianna non lo udì. Era venuta meno e ancora fuori di sensi la riportarono nella sua cella.

— Uh! — esclamò Bonzo riavvolgendo le sue carte in fretta, — noi perdiamo il tempo, generale. Se fossi in voi, tirerei fuori la verità con le staffile. Non è sola, sintene certo. Ve ne sono altri.

— Colonnello, sarà vostra cura conoscere i loro nomi. — disse Stefanovic alzandosi. — Fate tutto ciò che il dovere vi detta. E a voi, capitano Paolo, direi che l'imperatore può esser felice di tali servi. Tenete d'occhio quella donna giorno e notte. Conto su di voi, amici miei, nell'ora del pericolo, sul vostro zelo e sul vostro silenzio. Il nostro onore è alla prova, ma sapremo come guardarlo.

Salutò e si diresse verso la lancia, mentre il vecchio Bonzo si trattenevа un minuto per mormorare una parola all'orecchio di Paolo:

— Vi erano due prigionieri stamani, figliuolo mio, — disse con una gentile toccatina della sua grande mano. — ma uno è assente.

— Voleto dire, colonnello?...

— Che la donna, ieri notte, fu spiata e che le vostre parole vi hanno salvata la vita.

Egli abbandonò la stanza per raggiungere il suo superiore, ma Paolo rimase ancora a lunge vicino al tavolo, dove le parole di condanna era no state pronunziate.

— Ella non mi crederà mai — pensò — ed io ho perduto l'amor suo. Dio mio aiutatemi!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono anticipati — Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

In Roma: Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 — Estero: Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione Postale: Anno L. 54 - Sem. 27 - Trim. 14

Con L'EGO DELLA NOTTE

In Roma: Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12 — Estero: Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione Postale: Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Sera si pubblica alle ore 5 pom. nei giorni seguenti a quelli di pubblicazione del Popolo Romano

INSERZIONI: Cent. 25 per linea in 4ª pagina; prezzo speciale - mercede, secondo spazio occupato, in 3ª pagina - Cent. 50 per linea. — Inserzioni finanziarie in 2ª pagina: Cent. 50 per linea. — Inserzioni finanziarie in 3ª pagina: Cent. 75 per linea. — Necrologie: L. 1 - Conto Corr. postale 3-5 pagg.; cent. 50 - Economiche: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenire.

LOMBARDIA — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Società GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Via Pasquirolo, 1.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio sanatore nella *Licenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). E' stata largamente falsificata. Per ciò si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, bronco-arteriosclerosi, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Licherina al Creosato* ed *Essenza di Aconito*. Si sono ottenute guarigioni stabilissime di ammalati gravissimi, dichiarati incurabili ed abbandonati da parecchi medici. Memoria gratis ed attestati a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3.50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete rifiutato finora ingiustificabile ha trovato finalmente il suo certo rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vegetali* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere dubbio alcuno, ingiustificabile ha trovato finalmente il suo certo rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vegetali* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere dubbio alcuno, invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, perchè le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero in pochissimo tempo le urine e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e quisiasi forma di isterismo trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'Jodio-Litio e Jodio-Litio-Stricnina, fiele caprino ed estratto ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divina* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antico formula dell'Anatolitico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterolisina. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida dietta digestione, piroxi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misericordioso ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il flacon, per posta L. 6 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antiettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio ugnale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sinfectina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparaglia (20 0[0]) unita, al jodiuro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni e nelle infezioni complicate ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. jodiuro costa L. 21 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

— Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:

Vieux Cognac SUPÉRIEUR

VINO VERMOUTH

GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO

CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *26 Marzo 1904 — Reg. Att. Vol. 187, N. 33,* per:

" Perfezionamenti nelle concentrazione dei minerali ,: della Società: MINERALS SEPARATION LIMITED, a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti: e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Interverre ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale assicurato — *Certificato inviato gratis a richiesta* — Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli, 9. *Milano* Via Pio III, *Telefono 15-64.*

Sciroppo del Cappuccino

Saison. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpetie, scrofole ecc. ecc.

n Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Garantie depurativo del Sangue

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia ai 7 e 8 antimeridiani; dalle 8 alle 12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia si dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia fi) dalle ore 8 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Mercacca 84, dalle 14 alle 17

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 12

Id. TENERANI, v. Nazionale 256, dalle 9 alle 12, dalle 16 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 13. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 18 alle 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 16.

Id. LANCISIANA, v. Monserrato 8, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 19.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il sabbato del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiesa Nazionale. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Fontane, p. Fontanella, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: ingresso via della Fondamenta, viale Giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFICO - Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Teatro della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 73 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Pancrazio, p. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. Romani, Etrusco Sammitantico Protostantico p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Centrale Capitolino di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Anfiteatro Castrense, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17

Chiesa Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 119 dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè la natura non sia tubercolosa. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigri. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, cura di non avarne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.5	9.10	10.50	13.30	15.57	19.—	21.5
Pisa-Torino	0.—	8.—	9.30	11.40	20.10	22.37		
Pisa-Livorno	0.—	8.—	9.30	14.40	20.40	23.15		
Foligno-Ancona	4.10	12.—	17.50	22.30				
Sulmona-Solmona		9.—	16.22	14.25	22.50			
Terni-Sulmona			16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.30					
Terni	7.30	8.40	11.50	17.50				
Civitavecchia	2.30		13.20					
Firenze	0.—	8.—	9.30	14.40				
Velletri-Terracina	6.45		17.17					
Velletri	6.45	11.50	17.17	20.5				
Bonogniano-Viterbo	6.40	9.30	17.—	18.—				
Fiumicino	9.34	8.30	16.					
Marino-Castello	7.—		16.30					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.20	6.33	8.	12.10	14.10	17.47	20.5	
Torino-Pisa	6.45	7.22	9.40	10.10	16.30	21.10	23.40	
Milano-Pisa	7.45	7.—	9.40	10.10	16.30	21.10	23.30	
Ancona-Foligno	7.	11.40	11.20			17.15		
Milano-Firenze	7.30	10.8		19.10			22.40	
Sulmona		10.—						
Avezzano-Tivoli		9.30	17.30			20.47		
Terni	8.9	9.35	13.50	17.30	20.47			
Civitavecchia			18.50					
Firenze	7.15	8.40	10.50	17.26	22.			
Terracina-Velletri			9.40			20.35		
Velletri	8.20	8.42	12.40			20.35		
Bonogniano-Viterbo	8.	9.30	12.10	17.44		20.50		
Fiumicino	8.27		11.30			20.36		
Marino-Castello		9.30	13.30		20.47			

N. B. — I treni delle 3.34 e delle 20.50 per e da Frascati sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli idonei prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.50 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.23 - 17.33

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 21.35 - 23.20

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.8 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultime fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.59 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.40 - 10.30 - 12.15 - 14 - 16.40 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.20

Genzano (parte): 6.50 - 9.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-With

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	13.30	—	18.—
Porta S.	—	6.—	—	9.40	13.40	—	18.10
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	15.15	—	19.52
Tivoli p.	5.40	7.55	—	—	13.26	16.10	—
Bagni p.	6.24	8.35	—	—	14.5	16.45	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	15.15	17.50	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	(8.20 fest.)	(11.— fest.)	15.30
Prima Porta	p.	6.42	9.—	11.42	16.12
Cività Castellana	a.	8.54	12.12		19.26
Civita Castellana	p.	9.54	—	15.25	17.40 fest
Prima Porta	a.	8.9	10.36 fest.	17.41	19.58
Roma	a.	8.34	11.0 fest.	18.—	20.45

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica per 6 allieve Viale Manzoni, 2 p. Via Cavour. Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 1 febbraio al 15. 747

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere Prenestino P. Cavour L. 150.000 Fornace - Vaili dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi) 747

D'affittarsi Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato all'ammezzato, Viale Manzoni, 24 affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dalle 2 alle 4 pom. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponibile per Libero, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe termine speciali o persone, anche accompagnando dirigendone educazione bimba giovanna. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, gradirebbe, grato, nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, seguire ed allontanarsi dalla Pitalia. Rivolgere proposte L. Z. Via Ancona 43. 3.0

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia vedovo di compagna presso signore o signorina, Referenze inccepibili. T. Via Ripetta 236. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina Elena n. 4. Int. 2°.

Studio legale amministrativo Roma, via (dell' Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impianto, ereditarie, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto la signora Maria De Angelis artista con nota, avendo cessato di insegnare nell'Conservatorio del canto, accetta di casi lezioni in casa propria, sperare al domicilio proprio via Cavour N. 4. Rivolgersi iv. 95

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe trovare impiego in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a sera tutte, lezioni e ripetizioni elementari e di ginnastica, si fa casa propria che a domicilio degli alunni. 912

Signora vedova garantendone con cipolesidera comparire relazioni signorine o signore, Anche negozierebbe anche al passeggio. Mia pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 949

Distinta signorina con cenosce Francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Cavour, N. 5, scala B. int. 1°.

D'affittarsi

Camera mobiliata civilmente con tappeto, non pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, cielo sul Parlamento. Volendo pensione. V. Gregorio 29 P. Un. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 2ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ete, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.I - Via di Pietra 13